

# DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 10/10/2006

00083/2006 ISTITUZIONE DEI MUNICIPI.

APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE STATUTARIE
CONSEGUENTI.

Presiede:

Il Presidente del Consiglio - Guastavino Emanuele

E' presente il Sindaco Giuseppe Pericu

Risultano presenti i Signori Consiglieri:

	NOME E COGNOME		NOME E COGNOME
1	Adorno Roberto	21	Grillo Guido
2	Barbieri Andreina	22	Gronda Gabriele
3	Basso Claudio	23	Lavagetto Paolo
4	Benzi Remo	24	Lecce Salvatore
5	Bernabo' Brea Giovanni	25	Lo Grasso Umberto
6	Biggi Mariarosa	26	Maggi Franco
7	Biggio Gabriella	27	Menini Mario
8	Brignolo Andrea	28	Molfino Fulvio
9	Burlando Angela	29	Morettini Massimiliano
10	Casagrande Massimo	30	Murolo Giuseppe
11	Cecconi Giuseppe	31	Nacini Arcadio
12	Cosma Salvatore	32	Pasero Ermanno
13	Costa Giuseppe	33	Pizio Nicola
14	Dagnino Anna Maria	34	Poselli Patrizia
15	Della Bianca Raffaella	35	Pratico Aldo
16	Delogu Roberto	36	Pratolongo Emilio
17	Delpino Bruno	37	Striano Paolo
18	Fedrazzoni Claudio	38	Vacalebre Vincenzo
19	Frega Alessandro	39	Viazzi Remo
20	Garbarino Roberto		

Intervenuti dopo l'appello:

	NOME E COGNOME		NOME E COGNOME
1	Castellaneta Sergio	6	Porcile Italo
2	Duglio Giovanni	7	Repetto Paolo
3	Farello Simone	8	Rixi Edoardo
4	Franco Massimo	9	Rosso Matteo
5	Pilu Giovanni	10	Tartarini Laura

E pertanto complessivamente presenti n. 51 componenti del Consiglio.

#### Assessori:

1155655011.						
	NOME E COGNOME		NOME E COGNOME			
1	Ghio Alberto	6	Morgano Roberta			
2	Gabrielli Bruno	7	Seggi Valter			
3	Guerello Giorgio	8	Tiezzi Gianfranco			
4	Liccardo Luigi	9	Veardo Paolo			
5	Margini Mario					

Partecipa: Il Segretario Generale - Alfredo Gracili

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 81 in data 14 settembre 2006.

#### - omissis -

Il Presidente ricorda che la pratica è stata oggetto di trattazione in sede di Commissione.

#### (omessa la discussione)

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 1 presentato dal consigliere Grillo (F.I.) di seguito riportato:

Al punto 4 del dispositivo, dopo "Assetto Istituzionale" inserire "e di riferire al Consiglio Comunale"".

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Pericu, i consiglieri: Adorno, Barbieri, Basso, Benzi, Bernabò Brea, Biggi, Biggio, Brignolo, Burlando, Casagrande, Castellaneta, Cecconi, Cosma, Costa, Dagnino, Della Bianca, Delogu, Delpino, Duglio, Farello, Fedrazzoni, Franco, Frega, Garbarino, Grillo, Gronda, Guastavino, Lavagetto, Lecce, Lo Grasso, Maggi, Menini, Molfino, Morettini, Nacini, Pasero, Pilu, Pizio, Porcile, Poselli, Praticò, Repetto, Rixi, Rosso, Striano, Tartarini, Vacalebre, Viazzi in numero di 49.

Esito della votazione sull'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Lavagetto, Lo Grasso, Viazzi: approvato con 45 voti favorevoli e 4 astenuti (Castellaneta; A.N.: Bernabò Brea, Praticò; L.N.L.P.: Rixi).

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 2 presentato dal consigliere Grillo (F.I.) di seguito riportato:

Al punto 5 del dispositivo, dopo "Consiglio Comunale" inserire "entro Gennaio 2007"".

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Pericu, i consiglieri: Adorno, Barbieri, Basso, Benzi, Bernabò Brea, Biggi, Biggio, Brignolo, Burlando, Casagrande, Castellaneta, Cecconi, Cosma, Costa, Dagnino, Della Bianca, Delogu, Delpino, Duglio, Farello, Fedrazzoni, Franco, Frega, Garbarino, Grillo, Gronda, Guastavino, Lavagetto, Lecce, Lo Grasso, Maggi, Menini, Molfino, Morettini, Nacini, Pasero, Pilu, Pizio, Porcile, Poselli, Praticò, Repetto, Rixi, Rosso, Striano, Tartarini, Vacalebre, Viazzi in numero di 49.

Esito della votazione sull'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Lavagetto, Lo Grasso, Viazzi: approvato con 44 voti favorevoli e 5 astenuti (Castellaneta; A.N.: Bernabò Brea, Praticò; U.D.C.: Repetto; L.N.L.P.: Rixi).

#### - omissis -

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 4 presentato dal consigliere Grillo (F.I.) di seguito riportato:

Al punto 7 del dispositivo, dopo "così da sottoporlo all'approvazione del Consiglio Comunale" inserire "entro febbraio 2007"".

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Pericu, i consiglieri: Adorno, Barbieri, Basso, Benzi, Bernabò Brea, Biggi, Biggio, Brignolo, Burlando, Casagrande, Castellaneta, Cecconi, Cosma, Costa, Dagnino, Della Bianca, Delogu, Delpino, Duglio, Farello, Fedrazzoni, Franco, Frega, Garbarino, Grillo, Guastavino, Lavagetto, Lecce, Lo Grasso, Maggi, Menini, Molfino, Morettini, Nacini, Pasero, Pilu, Pizio, Porcile, Poselli, Praticò, Repetto, Rixi, Rosso, Striano, Tartarini, Vacalebre, Viazzi in numero di 48.

Esito della votazione sull'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Lavagetto, Lo Grasso, Viazzi: approvato con 44 voti favorevoli e 4 astenuti (Castellaneta; A.N.: Bernabò Brea, Praticò; L.N.L.P.: Rixi).

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 5 presentato dal consigliere Grillo (F.I.) di seguito riportato:

Al punto 8 del dispositivo, dopo "si attui pienamente a decorrere" inserire "dal Gennaio 2008"".

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Pericu, i consiglieri: Adorno, Barbieri, Basso, Benzi, Bernabò Brea, Biggi, Biggio,

Brignolo, Burlando, Casagrande, Castellaneta, Cecconi, Cosma, Costa, Dagnino, Della Bianca, Delogu, Delpino, Duglio, Farello, Fedrazzoni, Franco, Frega, Garbarino, Grillo, Gronda, Guastavino, Lavagetto, Lecce, Lo Grasso, Maggi, Menini, Molfino, Morettini, Nacini, Pasero, Pilu, Pizio, Porcile, Poselli, Praticò, Repetto, Rixi, Rosso, Striano, Tartarini, Vacalebre, Viazzi in numero di 49.

Esito della votazione sull'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Lavagetto, Lo Grasso, Viazzi: approvato con 45 voti favorevoli e 4 astenuti (Castellaneta; A.N.: Bernabò Brea, Praticò; L.N.L.P.: Rixi).

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 6 presentato dal consigliere Grillo (F.I.) di seguito riportato:

Al punto 10 del dispositivo, dopo "procedere a linee di indirizzo" inserire "e di sottoporre una relazione al Consiglio Comunale"".

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Pericu, i consiglieri: Adorno, Barbieri, Basso, Benzi, Bernabò Brea, Biggi, Biggio, Brignolo, Burlando, Casagrande, Castellaneta, Cecconi, Cosma, Costa, Dagnino, Della Bianca, Delogu, Delpino, Duglio, Farello, Fedrazzoni, Franco, Frega, Garbarino, Grillo, Gronda, Guastavino, Lavagetto, Lecce, Lo Grasso, Maggi, Menini, Molfino, Morettini, Nacini, Pasero, Pilu, Pizio, Porcile, Poselli, Praticò, Repetto, Rosso, Striano, Tartarini, Vacalebre, Viazzi in numero di 48.

Esito della votazione sull'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Lavagetto, Lo Grasso, Viazzi: approvato con 45 voti favorevoli e 3 astenuti (Castellaneta; A.N.: Bernabò Brea, Praticò).

#### - omissis -

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 12 presentato dai consiglieri Lo Grasso, Striano, Biggi, Vacalebre (Margherita) di seguito riportato:

"Sostituire il punto 9) del dispositivo con il seguente testo:

"9) di assegnare all'approsita Commissione consiliare sul Decentramento, a decorrere dalla piena attuazione della riforma di cui al punto 8), il compito di valutare e riferire al Sindaco ed al Consiglio Comunale circa l'applicazione della riforma, nonché, ove necessario, di formulare proposte correttive alla Giunta ed al Consiglio Comunale"".

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Pericu, i consiglieri: Barbieri, Benzi, Bernabò Brea, Biggi, Biggio, Brignolo, Burlando, Casagrande, Castellaneta, Cecconi, Cosma, Costa, Dagnino, Della Bianca, Delogu, Delpino, Duglio, Farello, Fedrazzoni, Franco, Frega, Garbarino, Grillo, Guastavino, Lavagetto, Lecce, Lo Grasso, Maggi, Menini, Molfino, Morettini, Nacini, Pasero, Pilu, Pizio, Porcile, Poselli, Praticò, Repetto, Rixi, Rosso, Striano, Tartarini, Vacalebre, in numero di 45.

Esito della votazione sull'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Lavagetto, Lo Grasso, Rosso: approvato con 40 voti favorevoli, 2 voti contrari (A.N.) e 3 astenuti (Castellaneta; Nacini; L.N.L.P.: Rixi).

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta della Giunta nel testo, con gli allegati parte integrante, di seguito riportato comprensivo degli emendamenti come sopra approvati e delle modifiche scaturite in sede di Commissione ed accolte dalla Giunta.

# Su proposta del Sindaco

Visto il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, che all'art. 17, quinto comma, stabilisce che "nei Comuni con popolazione superiore ai 300.000 abitanti lo statuto può prevedere particolari e più accentuate forme di decentramento di funzioni e di autonomia organizzativa e funzionale";

#### Premesso che:

- nelle more dell' istituzione della Città metropolitana di Genova, e proprio ai fini di preparare le migliori condizioni per il suo avvento, l'Amministrazione comunale ha avviato, già dal 1997, un importante processo di decentramento che si è sviluppato secondo le seguenti linee guida:
- favorire il contesto circoscrizionale come sede di interazione tra istituzioni e cittadinanza attiva finalizzata allo sviluppo di nuove e più forti forme di partecipazione;
- sviluppare progressivamente il ruolo delle Circoscrizioni quale governo locale nell'ambito dell'unitarietà del Comune, trasferendo la responsabilità della gestione dei servizi di base;
- nel programma di legislatura presentato dal Signor Sindaco in occasione del rinnovo del Consiglio comunale dell'anno 2002, era prevista, come fine da attuarsi, la revisione avanzata dell'organizzazione del decentramento nella città (vedi parte intitolata "Un Comune più aperto ed efficiente" pagg. 56/59);
- l'esperienza ad oggi maturata rafforza la volontà dell'Amministrazione di rivedere il sistema istituzionale del Comune individuando due diversi

livelli di governo e di competenze che, unitariamente, concorrano ad assicurare la direzione politica ed amministrativa della città in modo coerente ed armonico:

- Il livello comunale con compiti generali di pianificazione, di indirizzo e controllo, definizione delle priorità cittadine, linee guida e regolamentazione generale dei servizi e compiti particolari di gestione dei servizi che, per economie di scala e di valenza cittadina o per la loro tecnicità, è necessario mantenere indivisi;
- Il livello territoriale orientato alla programmazione operativa e alla gestione e al controllo dei servizi di interesse locale;
- in merito alla denominazione da assegnare alle istituzioni territoriali subcomunali, è apparso opportuno ricorrere a termini già inseriti in norme; e così si è individuato in "Municipi" il nome delle nuove realtà territoriali, per molteplici ragioni:
  - a) tale termine usa l'art. 16 del TUEL, facendo riferimento alla situazione conseguente alla fusione di due o più Comuni contigui, al fine di salvaguardare eventuali esigenze di caratterizzazione;
  - b) tale termine è divenuto di uso comune in proposte di provvedimenti legislativi, nel dibattito scientifico ed istituzionale e politico, associandolo all'idea di Città metropolitana, quale Genova è definita dal TUEL all'art. 22, 1° comma:
  - c) la grande Genova deriva dalla fusione, operata nei primi decenni del secolo scorso, di una molteplicità di Comuni e il prevedere la costituzione dei nuovi Municipi può, seppure parzialmente fornire risposta una ad esigenze caratterizzazione locale, riconducendole a organizzazione istituzionale, nell'ottica di un percorso sociale e culturale che riporti i diversi territori comunali alle vocazioni (produttiva, artigianale, turistica...) insite nel proprio tessuto urbano. Ciò al fine di progettare uno sviluppo possibile unitamente alla popolazione che vi risiede ed in base alla struttura urbanistica esistente, affinché il policentrismo non risulti una espressione soltanto amministrativa, bensì soprattutto sociale e produttiva.
- la legge regionale 24/05/2006, n. 12, all'art. 63, comma 5 prevede che il Comune di Genova si doti di un assetto organizzativo idoneo al proprio territorio, tenendo conto delle forme di decentramento adottate per la materia sociale, sociosanitaria e sanitaria;

- Una lunga procedura di consultazione è stata condotta, anche mediante costanti coinvolgimenti, in ogni forma, delle rappresentanze circoscrizionali, così da avviare in fase preparatoria tutti gli apporti propositivi e critici occorrenti;
- Con delibera di Giunta comunale n. 18 del 09/03/2006 è stata approvata la proposta di riforma istituzionale del Comune di Genova mediante la costituzione dei Municipi ed è stata avviata la formale consultazione degli Organi di Decentramento della Città;

Premesso altresì che in data 20/04/2006 si è tenuta un'Assemblea pubblica di presentazione alla città del progetto di trasformazione delle attuali Circoscrizioni in Municipi, che ha visto la partecipazione e gli interventi delle forze politiche e sociali cittadine nonché del mondo dell'associazionismo e delle Organizzazioni sindacali;

Premesso inoltre che con nota dell'Assessore al Decentramento, Prot. n. 721 del 20 aprile 2006, veniva richiesto ai Consigli di Circoscrizione di esprimere parere ai sensi del combinato disposto dell'art. 5, comma 2 dello Statuto e dell'art. 55, comma 1 lettera c) del Regolamento per il Decentramento, in ordine al testo delle modifiche statutarie;

Visto il parere favorevole di indirizzo espresso dalla Circoscrizione I Centro Est con delibera di Consiglio Circoscrizionale n. 157 del 2/5/2006, con le richieste di emendamenti di consiglieri e di gruppi consiliari della Circoscrizione stessa, di cui all'allegato n. 1 del presente provvedimento;

Visto il parere favorevole alla proposta di modifica statutaria espresso dalla Circoscrizione II Centro Ovest con delibera di Consiglio Circoscrizionale n. 60 del 10/5/2006, con le richieste di emendamenti, di cui all'allegato n. 2 del presente provvedimento;

Visto il parere favorevole alla proposta di modifica statutaria espresso dalla Circoscrizione III Bassa Val Bisagno con delibera del Consiglio Circoscrizionale n. 60 del 15/5/2006, con le richieste di emendamenti, di cui all'allegato n. 3 del presente provvedimento;

Visto il parere favorevole alla proposta di modifica statutaria espresso dalla Circoscrizione IV Valbisagno con delibera del Consiglio Circoscrizionale n. 55 del 09/5/2006, con le richieste di emendamenti, di cui all'allegato n. 4 del presente provvedimento;

Visto il parere favorevole alla proposta di modifica statutaria espresso dalla Circoscrizione V Valpolcevera con delibera del Consiglio

Circoscrizionale n. 73 del 08/5/2006, con le richieste di emendamenti, di cui all'allegato n. 5 del presente provvedimento;

Visto il parere favorevole alla proposta di modifica statutaria espresso dalla Circoscrizione VI Medio Ponente con delibera del Consiglio Circoscrizionale n. 62 del 27/4/2006, con le richieste di emendamenti, di cui all'allegato n. 6 del presente provvedimento;

Visto il parere favorevole alla proposta di modifica statutaria espresso dalla Circoscrizione VII Ponente, con delibera del Consiglio Circoscrizionale n. 107 del 10/5/2006, con le richieste di emendamenti, di cui all'allegato n. 7 del presente provvedimento;

Visto il parere favorevole alla proposta di modifica statutaria espresso dalla Circoscrizione VIII Medio Levante con delibera del Consiglio Circoscrizionale n. 109 del 11/5/2006, con le richieste di emendamenti, di cui all'allegato n. 8 del presente provvedimento;

Visto il parere favorevole alla proposta di modifica statutaria espresso dalla Circoscrizione IX Levante con delibera del Consiglio Circoscrizionale n. 153 del 08/5/2006, con le richieste di emendamenti, di cui all'allegato n. 9 del presente provvedimento;

Ritenuto di accogliere, ovvero di accogliere parzialmente ovvero di valutare in sede regolamentare le proposte di emendamento presentate e di cui si dirà, nonché di esprimere osservazioni e precisazioni in ordine a talune richieste di emendamento ritenute non accoglibili nell'impianto e nello spirito della presente riforma, nelle modalità meglio indicate nei 9 allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

Visto il verbale di incontro con le Organizzazioni Sindacali del 15/06/06, con il quale sono stati definiti gli impegni della Civica Amministrazione circa l'informazione sulle modifiche statutarie e l'apertura di un confronto sugli aspetti organizzativi ad essa afferenti;

Dato atto che il testo di modifica statutaria è stato esaminato dalle Commissioni Consiliari I Affari Istituzionali e Generali e IX Decentramento e Municipalità nelle sedute del 12/5/2006 e del 25/5/2006, nel corso della quale sono stati ascoltati i Presidenti di Circoscrizione e le Organizzazioni Sindacali, e del 30/5/2006, durante la quale sono stati ascoltati il Segretario Generale nonché l'Assessore al Personale e Organizzazione, Dott. Giovanni Facco e l'Assessore al Bilancio, Dott. Luigi Liccardo;

Dato atto che l'esame del testo di modifica statutaria è proseguito dinanzi alle Commissioni Consiliari I Affari Istituzionali e Generali e IX Decentramento e Municipalità nelle sedute del 15/6/2006,11/7/2006 e 21/7/2006, nel corso delle quali sono stati presentati emendamenti da parte di singoli

commissari consiliari e di gruppi consiliari, in buona parte motivatamente accolti, e che pertanto il presente testo di riforma statutaria è frutto, oltre che del confronto con le Circoscrizioni, di approfondita analisi e discussione in sede di commissioni consiliari;

Dato atto che il testo di modifica statutaria è stato esaminato, alla presenza del Segretario Generale, nella seduta del 20/7/2006 dalla Commissione Consiliare II Pari Opportunità e Politiche Femminili sotto il profilo dell'analisi di genere e che sono state accolte la proposta di emendamento in tema di declinazione del testo che tenesse conto della diversità di genere, così come quella di rappresentanza di entrambi i sessi in seno alla Giunta del Municipio;

Precisato che, relativamente alle proposte di emendamento della Commissione Consiliare II Pari Opportunità e Politiche Femminili, non si è accolta la richiesta di un numero equivalente di uomini e di donne nelle liste elettorali, recependosi peraltro la proposta della Circoscrizione VI Medio Ponente, motivata dalla stessa istanza, che prevede che nessuno dei due sessi possa essere rappresentato in misura superiore ai 2/3 e si è ritenuto di non poter accogliere l'emendamento inerente la modalità di voto dei Consigli municipali con la doppia preferenza, maschile e femminile, a garanzia della rappresentanza di genere, ritenendosi di non poter incorrere nella presente fase, a ridosso delle consultazioni amministrative della primavera del 2007, nei rischi di illegittimità sollevati anche dal Segretario Generale circa la rispondenza di un tale meccanismo ai principi costituzionali di libertà di voto e di uguaglianza;

Precisato infine che con nota dell'Assessore al Decentramento, Prot. n. 1412 del 28/7/2006, il presente testo di modifica statutaria, così come risultante dall'esame delle Commissioni Consiliari I Affari Istituzionali e Generali, II Pari Opportunità e Politiche Femminili e IX Decentramento e Municipalità, è stato trasmesso ai Presidenti dei Consigli di Circoscrizione per l'eventuale esercizio della facoltà di cui all'art. 51 lettera c) del vigente Regolamento per il Decentramento;

#### Atteso che:

- a conclusione di tale *iter* preparatorio, che ha visto, come detto, il coinvolgimento di Commissioni Consiliari, Assessori della Civica Amministrazione nonché di rappresentanze delle Circoscrizioni ed il confronto con le Organizzazioni Sindacali, il testo elaborato presenta le caratteristiche fondamentali ed i contenuti che di seguito si illustreranno;
- l'esigenza fondamentale che si è voluta avviare a realizzazione è quella di rafforzare l'autonomia delle Circoscrizioni, trasformandole in Municipi, sia integrando il quadro delle competenze e delle funzioni già stabilite dal Regolamento per il Decentramento, sia superando duplicazioni ed improprie sovrapposizioni di competenze fra Amministrazione comunale e

Municipi nel tentativo di conseguire una migliore razionalizzazione delle risorse e dei compiti;

- si è valutato quindi, coerentemente con la trasformazione dei Municipi da organi precipuamente consultivi, quali le Circoscrizioni, ad organi decisionali e di responsabilità, di:
  - 1) determinare una più accentuata rappresentatività in capo agli eletti municipali della popolazione rappresentata;
  - 2) prevedere la costituzione di un organo di gestione che affianchi i Presidenti, così da assicurare una più vicina presenza degli eletti alle strutture di servizio;
  - 3) assicurare una più accentuata democrazia ed una partecipazione più vicina dei cittadini alla gestione degli interessi locali;
  - 4) articolare una più avanzata individuazione dei servizi di interesse locale, prevedendo che la gestione degli stessi spetti ai Municipi;
  - 5) stabilire che, per l'espletamento delle funzioni proprie dei Municipi, siano assegnate alle competenti strutture organizzative a disposizione degli stessi, le risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie, con l'obiettivo di mantenere invariata la spesa complessiva del Comune;
  - 6) stabilire altresì che, qualora economicità e funzionalità lo richiedessero, alcune delle funzioni di cui al precedente punto 5 possano essere gestite dalla struttura centrale a mezzo di attività in "service" e di soluzioni tecnologiche di e-government;
  - 7) prevedere un adeguato coinvolgimento dei Municipi nella predisposizione del bilancio e creare organismi di coordinamento Comune/Municipi;
  - 8) assicurare compiti di coordinamento, di indirizzo e di direttiva alla Giunta comunale, per garantire omogeneità e uniformità di servizi sul territorio comunale;
  - 9) revisionare radicalmente il sistema dei pareri stabilendo:
    - per quanto attiene le procedure ed i processi di esclusiva competenza municipale, che il parere diventi "decisione"
    - nelle materie di esclusiva competenza dell'Amministrazione comunale, che le consultazioni possano avvenire secondo forme alternative e più articolate, disciplinate dal Regolamento per il Decentramento, che assicurino la piena partecipazione del territorio

- 10) ridefinire il sistema istituzionale imponendo allo stesso, per esigenze di unitarietà, il metodo della concertazione tra i diversi livelli, stabilendo:
  - a garanzia dei livelli di erogazione delle prestazioni essenziali da parte dei Municipi e dell' omogeneità degli standard qualitativi delle stesse, un forte ruolo di indirizzo e coordinamento dell'Amministrazione comunale che, proprio ai fini di un ottimale esercizio di detto ruolo si coordini con gli organi municipali concertando con essi gli indirizzi generali e la programmazione degli obiettivi;
  - un coordinamento continuativo tra l'Amministrazione comunale e quella municipale così come già individuato nella decisione di Giunta n.140/2003/AP, avente ad oggetto" Sviluppo del decentramento: relazioni fra la Giunta comunale e i consigli di circoscrizione";
  - la consultazione dell'Amministrazione comunale sulle materie più rilevanti di competenza municipale;
- 11) rideterminare il numero degli Assessori comunali, in correlazione al ridimensionamento delle deleghe cittadine rispetto a quelle municipali;
- 12) definire che l'elezione dei consiglieri dei Municipi avvenga con sistema proporzionale e premio di maggioranza, a suffragio universale;
- 13) determinare le cause di cessazione degli organi e di scioglimento del Consiglio;
- 14) fissare il numero dei consiglieri municipali;
- 15) definire le competenze del Consiglio, del Presidente e della Giunta dei Municipi in analogia al sistema oggi in vigore per gli organi comunali;
- 16) stabilire, sempre in analogia con quanto previsto per gli atti del Comune, i sistemi di pubblicazione dei provvedimenti dei Municipi;
- 17) promuovere la verifica degli assetti organizzativi dell'Amministrazione comunale, al fine di addivenire ad una congrua soluzione organizzativa che tenga conto del riparto di competenze con le strutture municipali di nuova costituzione.

Ritenuto quindi, così come previsto dal citato art. 17 comma 5 del TUEL 267/2000, di determinare nell'articolato di modifica allo Statuto, (allegato

rubricato con la lettera "a" al presente provvedimento quale parte integrante), la riforma istituzionale del Comune secondo il modello di decentramento genovese di cui ai punti precedenti;

Valutato opportuno, per quanto attiene le modalità di elezione del Presidente del Municipio, propendere per una soluzione mediana tra quanto previsto dalla norma elettorale previgente e l'attuale norma sulla elezione diretta prevista per Comuni di pari abitanti, ritenendo che la suddetta soluzione sia propedeutica a meglio valutare l'eventuale futura elezione diretta del Presidente del Municipio;

Ritenuto conseguentemente di abrogare le norme incompatibili, con la nuova norma statutaria, contenute:

- nell'art. 3 (che è completamente sostituito);
- negli articoli 49, 49 bis, 49 ter, 50, 51, 51 bis e 52 (che sono completamente sostituiti);

Ritenuto ancora di dare atto che occorrerà, in conseguenza delle presenti modifiche statutarie, procedere alle conseguenti modifiche ai regolamenti:

- sul Decentramento e sulla Partecipazione;
- di Contabilità;
- sull' Ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi;

al fine di renderli compatibili con le nuove norme statutarie;

Ritenuto infine di dare atto che, con lo scopo di rendere percorribile fin dal rinnovo degli organi amministrativi, che avverrà nel 2007, il nuovo assetto istituzionale dato ai Municipi, occorrerà procedere in termini temporali ristretti alla predisposizione degli atti di modifica regolamentare, a partire dal Regolamento per il Decentramento;

Richiamato l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dal Responsabile del servizio proponente, nonché il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale, e precisato che il presente provvedimento, con nota Prot. Pg/2006/754773 del 01/09/2006, è stato inviato per gli adempimenti di competenza alla Direzione Risorse Finanziarie;

# La Giunta PROPONE al Consiglio Comunale

per le motivazioni tutte contenute in premessa che si intendono con il presente atto approvate :

- 1) di approvare la proposta di riforma istituzionale del Comune di Genova secondo l'articolato di modifica dello Statuto, allegato rubricato con la lettera "a" al presente provvedimento quale parte integrante;
- 2) di dare atto che il testo di cui si verte è stato inviato alla formale consultazione degli organi di decentramento della città e delle sue rappresentanze, ai sensi del combinato disposto dell'art. 5, comma 2 dello Statuto e dell'art. 55, comma 1 lettera c) del Regolamento per il Decentramento, nella forma più ampia di partecipazione e trasparenza;
- 3) di dare atto che il testo di cui si verte è frutto di approfondita analisi e discussione da parte delle Commissioni Consiliari I Affari Istituzionali e Generali, II Pari Opportunità e Politiche Femminili e IX Decentramento e Municipalità, per i profili di rispettiva competenza;
- 4) di stabilire che entro il 31.10.2006 l'Amministrazione provvederà ad incontrare le Organizzazioni sindacali, confederali e di categoria, firmatarie del verbale d'incontro del 15.6.2006, per illustrare dettagliatamente la tipologia di funzioni da attribuire alle Municipalità, con l'obiettivo di individuare soluzioni condivise in tema di struttura organizzativa dell'Ente, congruentemente con il nuovo assetto istituzionale e di riferire al Consiglio Comunale;
- 5) di stabilire che l'Assessorato e gli uffici competenti provvedano in via prioritaria al perfezionamento della proposta di modifica del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione, così da sottoporlo all'approvazione del Consiglio comunale entro Gennaio 2007;
- 6) di prevedere che tale nuovo testo regolamentare venga predisposto entro la data di approvazione del bilancio preventivo 2007 e comunque entro la data di convocazione delle elezioni comunali ivi compreso il sistema elettorale e le relative compatibilità economico-finanziarie, così da assicurare che, al momento del rinnovo degli organi amministrativi (primavera del 2007), possa attuarsi il nuovo sistema di decentramento;
- 7) di prevedere che gli Assessorati e gli Uffici competenti avviino il processo di modifica del Regolamento di Contabilità, così da sottoporlo all'approvazione del Consiglio comunale entro febbraio 2007, e del Regolamento sull'Ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi, così da sottoporlo all'approvazione della Giunta comunale;

- 8) di prevedere che, ferma l'elezione dei nuovi organi municipali in contemporanea con le consultazioni elettorali comunali del 2007, l'integrale riforma statutaria si attui pienamente a decorrere dal Gennaio 2008, anno in cui, ultimato l'iter approvativo dei citati Regolamenti, il Bilancio di previsione verra predisposto ai sensi delle nuove disposizioni statutarie e diverranno operative le modifiche organizzative congruenti con il nuovo assetto istituzionale;
- 9) di assegnare all'approsita Commissione consiliare sul Decentramento, a decorrere dalla piena attuazione della riforma di cui al punto 8), il compito di valutare e riferire al Sindaco ed al Consiglio Comunale circa l'applicazione della riforma, nonché, ove necessario, di formulare proposte correttive alla Giunta ed al Consiglio Comunale;
- di disporre, fatti salvi i servizi e le funzioni già ad oggi decentrati alle strutture territoriali e, tenuto conto che il trasferimento di nuove funzioni dalla struttura centrale a quelle territoriali manifesta una evidente complessità in quanto rende necessarie una diversa progettazione ed organizzazione funzionale dei servizi interessati al decentramento coinvolgendo in tale processo risorse umane, economico-finanziarie, strumentali-tecniche, logistiche, che si provveda alla definizione e predisposizione di un piano operativo di decentramento dei servizi fissando per ciascuno di essi tempi, modalità organizzative, costo del trasferimento, riprogettazione dei servizi su base territoriale ( se necessario ), procedure e linee di indirizzo e di sottoporre una relazione al Consiglio Comunale.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Pericu, i consiglieri: Adorno, Barbieri, Basso, Benzi, Bernabò Brea, Biggi, Biggio, Brignolo, Burlando, Casagrande, Castellaneta, Cecconi, Cosma, Costa, Dagnino, Della Bianca, Delogu, Delpino, Duglio, Farello, Fedrazzoni, Franco, Frega, Garbarino, Grillo, Gronda, Guastavino, Lavagetto, Lecce, Lo Grasso, Maggi, Menini, Molfino, Morettini, Nacini, Pasero, Pilu, Pizio, Porcile, Poselli, Praticò, Repetto, Rixi, Rosso, Striano, Tartarini, Vacalebre, in numero di 48.

La votazione, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Lavagetto, Lo Grasso, Rosso, dà il seguente risultato:

Presenti in aula: n. 48 consiglieri

Votanti: n. 46

Voti favorevoli: n. 44

Voti contrari: n. 2 (A.N.)

Astenuti: n. 2 (Castellaneta; L.N.L.P.: Rixi)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara approvata dal Consiglio la proposta della Giunta.

Il Presidente

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene posta in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni a far data dal 14/10/2006 ai sensi dell'art. 124 - comma 1- del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

E' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il giorno 25/10/2006.

Ripubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal 26 ottobre 2006 al 24 novembre 2006 ai sensi dell'art. 6, comma 5, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

# **ALLEGATO 1**

# PROPOSTE DI EMENDAMENTI CONTENUTE NEL PARERE ESPRESSO DAL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE I CENTRO EST

# CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE I CENTRO EST

Proposte di emendamento:

# Consigliere Gruppo DS Michele Carbone

## 1. Modifica dell' art. 49 sexies, commi 2-3-4

Si richiede di eliminare tutti quei periodi che prevedono lo scioglimento del Consiglio del Municipio a prescindere dai motivi della venuta meno del Presidente (dimissioni, impedimento, sfiducia, etc.)

## 2. Modifica dell' art. 49 sexies,

Mozione di sfiducia: si richiede di poter presentare tale mozione decorsi mesi 12 dall'elezione (e non 24), in quanto sufficienti per valutare le capacità del Presidente.

# 3. Modifica dell'art. 49 nonies ex octies (Indennità di funzione), comma 3

Si richiede di aggiungere dopo "Commissioni consiliari": semprechè gli stessi abbiano partecipato all'esame della metà più uno degli argomenti all'O.D.G.

## 4. Modifica dell'art. 50

Si ritiene utile che il futuro Consiglio del Municipio sia composto da un numero inferiore di Consiglieri rispetto all'attuale numero dei componenti il Consiglio di Circoscrizione.

### Gruppo Verdi

# 5. Modifica dell'art. 49 quater comma 1

Si richiede di sostituire il punto c) con "Commissioni Consiliari"

## 6. Modifica dell'art. 49 sexies

Si richiede di sostituire la previsione con gli artt. 8 e 36 del vigente Regolamento per il Decentramento

#### 7. Modifica dell'art. 49 septies

Si richiede di stralciare il presente articolo

# 8. Modifica dell'art. 49 octies

Si richiede di stralciare il presente articolo

#### 9, Modifica dell'art. 50

Si richiede di sostituire il comma 2 con numero 27 o 30 Consiglieri

Si richiede di stralciare il comma 3 (eliminazione degli assessori del Municipio)

### 10. Modifica dell'art. 51

Si richiede di sostituire con l'art. 48 del vigente Regolamento per il Decentramento

# 11. Modifica dell'art. 51 bis

Si richiede di sostituire con gli artt. 37 e 38 del vigente Regolamento per il Decentramento

# Consigliere Gruppo PRC Laura Testoni

# 12. Modifica dell'art. 49 quinques

Si richiede di inserire la seguente previsione:

Attraverso apposito Regolamento del Comune di Genova vengono definite le modalità con le quali vengono iscritti nelle liste delle sezioni elettorali per le elezioni dei Municipi anche gli stranieri legalmente soggiornanti in Italia e residenti nel Comune che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- a. Siano in possesso di carta di soggiorno
- b. Abbiano risieduto legalmente ed abitualmente in Italia nei 5 anni precedenti alle elezioni
- c. Abbiano risieduto legalmente ed abitualmente nel territorio comunale nei 2 anni precedenti alle elezioni.

# 13. Modifica dell'art. 49 ter comma 3

Si richiede di sostituire il 3° comma con:

Le modalità dell'assegnazione di tali risorse ai diversi Municipi vengono definite sulla base di un documento programmatico deliberato, sentiti i Municipi, dal Consiglio comunale che individua anno per anno i criteri sociali, demografici, economici che determinano criteri ed indicatori alla base dell'allocazione delle risorse ai diversi Municipi.

# 14. Modifica dell'art. 50 comma 3

Si richiede di sostituire il comma 3 con la seguente previsione:

La Giunta del Municipio è composta dal Presidente del Municipio e da n. 4 assessori , di cui uno con funzioni di vice Presidente. Le specifiche deleghe attribuite agli assessori possono essere definite all'interno della stessa Giunta, tenendo conto delle seguenti aree tecnico-amministrative:

a) Area assetto urbanistico, manutenzioni, viabilità

- b) Area servizi sociali (diritti/bisogni) gestione del patrimonio ad uso sociale
- c) Area servizi educativi, scolastici e attività culturali ricreative sportive
- d) Area sviluppo economico (commercio)

# 15. Modifica dell'art. 51 ter comma 4

Si richiede di inserire la seguente previsione:

Il regolamento del Municipio prevede le specifiche forme e modalità di comunicazione al Consiglio del piano esecutivo di gestione.

# 16. Modifica dell'art. 51 comma 5

Si richiede di inserire la seguente previsione:

Il regolamento sulla partecipazione deve contenere le modalità specifiche degli istituti di partecipazione in armonia con le disposizioni del Regolamento per il Decentramento (Titolo V) che garantiscano:

- a. l'esigibilità da parte di cittadini ed associazioni di tali istituti
- b. forme di partecipazione e consultazione relative ad interventi rilevanti, anche di carattere cittadino che impattano significativamente sul territorio municipale e di rilevante interesse nei settori: sociale, urbanistica, infrastrutture e viabilità.
- c. forme di partecipazione e di consultazione relative alla delibera di indirizzo del Consiglio del Municipio che in base all'art. 51 c. 5 "punto f " definisce " priorità e linee di spesa per quanto attiene l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate".

## Consigliere Gruppo Forza Italia Luciano Gandini

#### 17. Modifica dell'art. 49 bis

Si richiede di sostituire la denominazione "Municipio 1° Centro Est " con "Municipio 1° Genova Centro e Alture "

# 18. Modifica dell'art. 49 ter comma 1, punto d)

Si richiede di inserire dopo "in ambito locale" la seguente previsione: "individuati dal Regolamento per il Decentramento"

# 19. Modifica dell'art. 49 ter comma 4

Si richiede di sostituire le parole "di maggior rilievo "con "individuati dal Regolamento per il Decentramento"

## 20. Modifica dell'art. 49 quinquies

Si richiede di sostituire la dicitura " candidato capolista " con " candidato alla carica di Presidente"

# 21. Modifica dell'art. 49 quinquies ultimo comma

Si richiede di integrare con la seguente previsione "Il nome del candidato Presidente compare sulle schede di votazione accanto ai simboli della lista o del raggruppamento di liste che lo candidano"

# 22. Modifica dell'art. 51 comma 6, punto d)

Si richiede di sostituire la dicitura " dà mandato al Presidente di presentare" con "presenta"

# 23. Modifica dell'art. 51 bis comma 5.

Si richiede di integrare con la seguente previsione " individuate da apposita delibera del Consiglio"

# 24. Modifica dell'art. 51 ter, comma 3.

Si richiede di stralciare le diciture " almeno " e " su richiesta del Consiglio medesimo approvata a maggioranza"

# 25. Modifica dell'art. 51 ter, comma 3.

In subordine al precedente emendamento, si richiede di sostituire la dicitura "su richiesta del Consiglio medesimo approvata a maggioranza con "su richiesta di almeno 1/3 dei membri del Consiglio".

## 26. Modifica dell'art. 51 ter, comma 5

Si richiede di sostituire la dicitura "hanno il diritto e, se richiesto, il dovere di partecipare con " partecipano".

# Consigliere Gruppo AN Milena Pizzolo

# 27. Modifica dell'art. 3, comma 3

Si propone di specificare meglio le modalità della concertazione e le tappe precedenti al documento allegato al bilancio di previsione.

# 28. Modifica dell'art. 49 ter comma 1

Si richiede di:

#### reinserire:

- ex lettera f) attività di volontariato;
- ex lettera p) recezione tributi comunali;
- ex lettera q) mobilità su base locale;

mentre per quanto riguarda la lettera h) si richiede di specificare meglio quale dovrebbe essere il ruolo del Municipio.

<u>togliere</u> all' ultimo capolettera del comma 1 "per quanto possibile" <u>specificare:</u>

- al comma 2 la previsione numerica degli Assessori comunali
- al comma 3 : con quali modalità i Presidenti dei Municipi concordano con la Giunta comunale le risorse finanziarie .

# 29. Modifica dell'art. 49 quinquies,

<u>comma 1</u> – terzo capoverso: viene richiesto di sostituire "capolista" con: "Presidente, il cui nome deve essere riportato sulla scheda elettorale alla sinistra del simbolo della lista che lo sostiene o dei simboli delle liste che lo sostengono".

<u>comma 1</u> –quarto capoverso: viene richiesto di sostituire "capolista" con "Presidente" <u>comma 3</u> – dopo "Il Consiglio " si richiede di aggiungere "municipale"

# 30. Modifica dell'art. 49 sexies comma 1

Si richiede di stralciare detto comma e sostituirlo con l'ex art. 6 della bozza del 25.11.2005:"

"Il presidente del Municipio è eletto a suffragio universale e diretto; egli è componente, ad ogni effetto di quel Consiglio.

E' proclamato eletto presidente il candidato alla carica che ottiene il maggior numero di voti. In caso di parità di voti si procede ad un turno di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti, da effettuarsi la seconda domenica successiva. In caso di ulteriore parità viene eletto il più anziano di età."

# 31. Modifica dell'art. 51

Si richiede di prevedere l'istituzione delle Commissioni municipali, dell'Ufficio di Presidenza, e la possibilità della Presidenza di una Commissione all'opposizione.

#### 32. Modifica dell'art. 51 comma 4

Si richiede di specificare il significato di "partecipa attivamente"

## 33. Modifica dell'art. 51 bis

comma 2 : Si richiede la sostituzione con "Il Presidente individua i componenti della Giunta tra i Consiglieri eletti.

Comma 3 e Comma 5 : viene richiesto lo stralcio

Comma 4: dopo "partecipa" si richiede di inserire " con diritto di voto"

# 34. Modifica dell'art. 51 ter comma 4

Si richiede di specificare con quali modalità vi sia concorrenza tra Giunta municipale e Giunta comunale

# Consigliere Gruppo DS Enrico Pagliuolo

# 35. Modifica dell'art. 49 septies comma 1

Si richiede di stralciare il secondo capoverso.

# 36. Modifica dell' art. 49 sexies, comma 2

<u>terzo capoverso</u>: Si richiede la sostituzione con : "La mozione di sfiducia deve prevedere contestualmente l'elezione di un nuovo Presidente " (Mozione di sfiducia costruttiva)

quarto capoverso: Si richiede di sostituire il termine di "24 mesi" con il termine di "12 mesi"

# 37. Modifica dell'art. 49 sexies, comma 3, comma 4, comma 5

Si richiede l'abrogazione

# Consigliere Gruppo DS Marco Rolandi

# 38. Modifica dell'art.49 ter, comma 4

Si richiede di esplicitare meglio il concetto "I Municipi acquisiscono il parere della Giunta comunale sugli atti e sulle iniziative di maggior rilievo " e chiarire meglio il valore del parere.

# CONTRODEDUZIONI

## a) Si accolgono gli emendamenti

n. 1, 4, 15, 19, 20, 22, 26, 31, 35 e si inseriscono nel testo del provvedimento di modifica statutaria;

# b) Si accolgono parzialmente e/o relativamente al principio espresso gli emendamenti

- n. 9 circa il principio di incremento del numero dei/delle consiglieri/e municipali
- n.13 in ordine all'individuazione di taluni parametri generali per le modalità di assegnazione delle risorse economiche ai diversi Municipi;
- n.14 circa il principio di incremento del numero di assessori municipali;

- n.28 relativamente ad ulteriori servizi di interesse locale di competenza dei Municipi;
- n.29 circa la precisazione sulla dicitura di Consiglio municipale;
- n.36 in ordine alle procedure in caso di mozione di sfiducia;
- n.37 relativamente agli adempimenti in caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del/della Presidente del Municipio.

# c) <u>Si rinviano in sede regolamentare i contenuti di dettaglio espressi negli emendamenti</u>

- n.3, 16, 21, 27, 32, 34,38, 28 nella parte di definizione delle modalità con le quali i Presidenti dei Municipi concordano con la Giunta Comunale le risorse finanziarie;
- d) Si precisa che la richiesta di emendamento n. 18 era già contenuta nel testo di modifica statutaria, che prevede che i Municipi gestiscano tutti i servizi qualificati di interesse locale di cui all'art. 49 ter comma 1.
- e) <u>Per ragioni di uniformità si rinvia la valutazione in ordine all'emendamento n. 17</u> ad un eventuale esame circa le denominazioni di tutti i 9 Municipi;

# f) Si ritiene di non poter accogliere gli emendamenti

- N. 2 e n. 36 nella parte in cui si richiede di poter presentare la mozione di sfiducia decorsi 12 mesi dall'elezione del Consiglio Municipale, ritenendosi che il termine di 24 mesi risulti congruo alla valutazione dell'operato della Giunta e del/della Presidente del Municipio, in analogia con la previsione di cui all'art. 8 L. 23/2/1995 n. 43 (norme per l'elezione dei Consigli delle Regioni a statuto ordinario);
- n.5, 6, 7, 8, 9 (come sopra esposto si accoglie il principio di incremento del numero dei/delle consiglieri/e municipali), 10, 11, in quanto incongruenti con lo spirito della presente riforma statutaria che mira ad un più ampio decentramento e alla conseguente previsione di organi decisionali e non solo consultivi per le Municipalità (istituzione di una Giunta municipale);
- n.12, in quanto allo stato attuale la previsione dell'elettorato attivo e passivo ai cittadini extracomunitari per le elezioni municipali risulta in contrasto con il vigente impianto normativo, come da parere n.11074/04 reso dal Consiglio di Stato, adunanza delle Sezioni I e II del 6/7/2005. Alla luce di tale parere, con Decreto presidenziale del 17/8/2005, è stato disposto l'annullamento straordinario degli artt. 19, 30, 38 e 49 dello Statuto comunale, ai sensi dell'art. 138 D. Lgs. 267/2000;
- n.14 ritenendosi economicamente compatibile la previsione di n.3 assessori per Municipio e non risultando previste deleghe specifiche e statutariamente definite neppure per gli assessori comunali;
- n.23 ritenendosi congrua la previsione di delega ai consiglieri municipali così come definita nel presente provvedimento, in analogia con l'art. 45 del vigente Statuto comunale (delega a consiglieri comunali):

- n.24, 25 ritenendosi che le prerogative del Consiglio Municipale nei confronti della Giunta Municipale vengano meglio garantite con l'attuale previsione di modifica statutaria;
- n. 28 circa la previsione numerica degli Assessori comunali, da rinviarsi ad eventuale modifica di altra sezione dello Statuto;
- n.30, 29 e 33 relativamente alla previsione di un sistema di elezione diretta del/della Presidente del Municipio, ritenendosi opportuno nella fase attuale propendere per una soluzione mediana tra quanto previsto dalla norma elettorale previgente e l'attuale norma sulla elezione diretta prevista per Comuni di pari abitanti e rinviando pertanto in sede futura l'opzione per un'eventuale elezione diretta del/della Presidente del Municipio;
- n.33 in quanto il diritto di voto in sede di Giunta comunale è attribuibile ai soli componenti della stessa.

## **ALLEGATO 2**

# PROPOSTE DI EMENDAMENTI CONTENUTE NEL PARERE ESPRESSO DAL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE II CENTRO OVEST

# **CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE II CENTRO OVEST**

# Proposte di emendamento:

### 1. Modifica dell' art. 49 bis

Attribuzione del nome: MUNICIPIO II Sampierdarena e S.Teodoro:

# 2. Modifica dell' art. 49 ter: comma 1 punto d)

implementare con "individuati dal Regolamento per il decentramento";

#### 3. Modifica dell' art. 50 comma 2

n. dei consiglieri non inferiore a 25;

#### 4. Modifica dell'art. 50 comma 3

n.4 assessori.

# 5. Modifica dell'art. 49 nonies 3° capoverso

I consiglieri municipali hanno diritto a percepire ... aggiungere "e alle Conferenze dei capigruppo"

## 6. Modifica dell' art. 51 comma 5

Inserire tra le competenze del Consiglio del Municipio la lettera g): interviene attivamente nel processo decisionale per quanto concerne le scelte che riguardano la gestione del territorio.

# 7. Modifica dell' art. 51 bis, comma 5

Dopo la dicitura "compiti specifici delimitandone funzioni e termini" inserire la previsione "dandone comunicazione al Consiglio".

#### 8. Modifica dell' art. 51 ter, comma 3

Inserire la congiunzione "e" tra "attività a cadenza almeno annuale" e "su richiesta del Consiglio medesimo approvata a maggioranza"

# 9. Modifica dell'art. 51 ter, comma 4

Inserire la previsione integrativa "Il regolamento del Municipio prevede le specifiche forme e modalità di comunicazione al Consiglio del piano esecutivo di gestione"

### Raccomandazione

In merito all' art.49 quinquies, comma 2, il Consiglio di Circoscrizione esprime l' auspicio che i cittadini extracomunitari che presentino i seguenti requisiti:

- a) siano in possesso di carta di soggiorno,
- b) abbiano risieduto legalmente ed abitualmente in Italia nei 5 anni precedenti le elezioni,
- c) abbiano risieduto legalmente ed abitualmente nel territorio comunale nei due anni precedenti alle elezioni

possano esprimere liberamente il proprio voto nelle elezioni amministrative locali.

# **CONTRODEDUZIONI**

# a) Si accolgono gli emendamenti

n. 5, 7, 8, 9 e si inseriscono del testo di provvedimento di modifica statutaria;

# b) Si accolgono parzialmente e/o relativamente al principio espresso gli emendamenti

n.6 e 3, 4 in ordine al principio di incremento del n. dei/delle consiglieri/e e assessori municipali, ritenendosi peraltro economicamente compatibile la previsione di non oltre n. 24 consiglieri e n. 3 assessori per ciascun Municipio;

- c) Si rinvia in sede regolamentare il contenuto di dettaglio espresso nell'emendamento n.2;
- d) <u>Per ragioni di uniformità si rinvia la valutazione in ordine all'emendamento</u> n. 1 ad un eventuale esame circa le denominazioni di tutti i 9 Municipi;
- e) Relativamente alla raccomandazione espressa si precisa che allo stato attuale la previsione dell'elettorato attivo e passivo ai cittadini extracomunitari per le elezioni municipali risulta in contrasto con il vigente impianto normativo, come da parere n.11074/04 reso dal Consiglio di Stato, adunanza delle Sezioni I e II del 6/7/2005. Alla luce di tale parere, con Decreto presidenziale del 17/8/2005, è stato disposto l'annullamento straordinario degli artt. 19, 30, 38 e 49 dello Statuto comunale, ai sensi dell'art. 138 D. Lgs. 267/2000.

## **ALLEGATO 3**

# PROPOSTE DI EMENDAMENTI CONTENUTE NEL PARERE ESPRESSO DAL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE III BASSA VAL BISAGNO

# CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE III BASSA VAL BISAGNO

# Proposte di emendamento:

## 1. Modifica dell' art. 49 bis

Attribuzione del nome: MUNICIPIO III San Fruttuoso – Marassi Quezzi;

### Suggerimenti

- 1. Si suggerisce di dare facoltà al Presidente del Municipio di nominare gli Assessori che formeranno la Giunta, consentendo la nomina anche di persone non elette nel Consiglio del Municipio;
- 2. Si suggerisce di consentire maggiore rappresentatività delle forze politiche, aumentando adeguatamente il numero dei consiglieri del Municipio;
- 3. Si suggerisce di fornire garanzie di adeguamento delle risorse umane, finanziarie e strumentali dei Municipi rispetto alle funzioni attribuite;
- 4. Si suggerisce la previsione di una figura di Presidente del Consiglio, diversa dal Presidente del Municipio;
- 5. Si suggerisce il mantenimento dell'Ufficio di Presidenza, adeguando le proprie funzioni alla presenza della Giunta del Municipio;
- 6. Si suggerisce la previsione del voto attivo e passivo agli apolidi ed agli stranieri legalmente soggiornanti in Italia e nel Comune.

# **CONTRODEDUZIONI**

# Proposte di emendamento:

a) <u>Per ragioni di uniformità si rinvia la valutazione in ordine all'emendamento n. 1</u> ad un eventuale esame circa le denominazioni di tutti i 9 Municipi;

# Suggerimenti

- a) Si accolgono i suggerimenti di cui ai n. 2, 3 e 5
- b) Si accolgono parzialmente e/o relativamente al principio espresso i suggerimenti di cui al n. 1 relativamente alla possibilità di individuazione di un assessore esterno ai consiglieri eletti e n. 4 relativamente ad una figura di Vice Presidente del Consiglio Municipale;
- c) In ordine al suggerimento n. 6 si evidenzia che allo stato attuale la previsione dell'elettorato attivo e passivo ai cittadini extracomunitari per le elezioni municipali risulta in contrasto con il vigente impianto normativo, come da parere n.11074/04 reso dal Consiglio di Stato, adunanza delle Sezioni I e II del 6/7/2005. Alla luce di tale parere, con Decreto presidenziale del 17/8/2005, è stato disposto l'annullamento straordinario degli artt. 19, 30, 38 e 49 dello Statuto comunale, ai sensi dell'art. 138 D. Lgs. 267/2000

## **ALLEGATO 4**

# PROPOSTE DI EMENDAMENTI CONTENUTE NEL PARERE ESPRESSO DAL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE IV VALBISAGNO

# **CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE IV VALBISAGNO**

# Proposte di emendamento:

# 1. Modifica dell'art. 49 ter, comma 1

Inserire nell'elenco dei servizi da gestire localmente anche "la funzione di intervenire nelle scelte politiche principali riguardanti il territorio (trasporto, salute, cultura)";

# 2. Modifica dell'art. 49 ter, comma 1

Inserire nell'elenco tutti quei servizi che erano presenti nella precedente bozza di modifica statutaria del 25 novembre 2005: "Servizi Cimiteriali", "Attività di Volontariato", "Autorizzazione e concessioni ai fini edili", "Comunicazione", "Autorizzazioni e concessioni ai fini commerciali su base locale", "Ricezione dei tributi comunali", "Mobilità su base locale".

# 3. Modifica dell'art. 49 ter – comma 3

Inserire la previsione "I criteri di assegnazione sono la superficie dei Municipi ed il numero degli abitanti";

#### 4. Modifica dell'art. 49 sexies

Inserire la previsione di un comma aggiuntivo: "Il Consiglio una volta decaduto rimanga commissariato sino alle successive elezioni Comunali";

## 5. Modifica dell'art. 49 septies

Sostituire il primo comma con la seguente previsione "Il Presidente nomina e revoca i componenti della Giunta individuandoli tra i consiglieri eletti":

## 6. Modifica dell'art. 49 septies

Prevedere la compatibilità tra la carica di Assessore e quella di Consigliere.

Eliminare il periodo "Qualora un consigliere assuma la carica di assessore nella rispettiva giunta cessa dalla carica di consigliere all'atto dell'accettazione della nomina.

# 7. Modifica dell'art. 50, comma 2

n. di Consiglieri 25, compreso il Presidente

# 8. Modifica dell'art. 50, comma 3

Sostituire la previsione "n. 2 assessori" con "n. 3 assessori".

# 9. Modifica dell'art. 51 bis, comma 2

Sostituire il secondo comma con la seguente previsione "Il Presidente nomina e revoca i componenti della Giunta individuandoli tra i Consiglieri eletti";

# 10. Modifica dell'art. 51 bis, comma 4

Dopo la parola "partecipa" inserire la dicitura "con diritto di voto".

# 11. Modifica dell'art. 51 ter, comma 4

Integrare il comma 4 con la seguente previsione "Il Regolamento del Municipio prevede le specifiche forme e modalità di comunicazione al Consiglio del Piano Esecutivo di Gestione".

## Suggerimenti:

- 1. Si suggerisce di aggiungere un articolo per specificare meglio la ripartizione delle competenze tra Divisione Territoriale (tecnico amministrative) e la Circoscrizione (indirizzo politico);
- 2. Si suggerisce, all'art. 49 ter, al fine di valorizzare e promuovere la partecipazione popolare di aggiungere il seguente comma: "E' istituita la conferenza programmatica del Municipio che, all'inizio del ciclo amministrativo, raccolga il contributo di Associazioni, Comitati per l'indicazione degli obiettivi fondamentali di sviluppo del territorio".
- 3. Si suggerisce che il Regolamento sulla Partecipazione debba contenere modalità specifiche degli istituti di partecipazione che garantiscano:
  - a) L'esigibilità da parte di cittadini ed associazioni di tali istituti;
  - b) Forme di partecipazione e consultazione relative ad interventi rilevanti anche di carattere cittadino che impattano significativamente sul territorio municipale e di rilevante interesse nei settori: sociale, urbanistica, infrastrutture e viabilità;
  - c) Forme di partecipazione e di consultazione relative alla delibera di indirizzo del Consiglio di Municipio che in base all'art. 51 c. 5 punto f definisce "per quanto attiene l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate, priorità e linee di spesa".
- 4. Si suggerisce una diminuzione dei componenti e delle deleghe della Giunta Comunale per una chiara e netta distinzione dei poteri tra Amministrazione comunale e municipale;

# **CONTRODEDUZIONI**

# Proposte di emendamento:

# a) Si accolgono gli emendamenti

n. 6, 8, 11 ,e si inseriscono del testo di provvedimento di modifica statutaria;

# b) Si accolgono parzialmente e/o relativamente al principio espresso gli emendamenti

- n.1,2 in ordine ai servizi di interesse locale di competenza dei Municipi, si precisa altresì che l'art. 3 comma 3 prevede la concertazione tra Giunta comunale e Municipi per le scelte fondamentali di sviluppo economico/civile con valenza cittadina e ricadute nel territorio municipale di competenza;
- n.3 relativamente all'individuazione di taluni parametri generali per le modalità di assegnazione delle risorse economiche ai diversi Municipi;
- n.4 in ordine alle fattispecie di commissariamento del Consiglio municipale nelle ipotesi di cui all'art. 49 quinquies comma 9;
- n. 7 in ordine al principio di incremento del n. dei/delle consiglieri/e municipali, ritenendosi peraltro economicamente compatibile la previsione di non oltre n. 24 consiglieri/e per ciascun Municipio;

## c) Si ritiene di non poter accogliere gli emendamenti

- n.5, 9 ritenendosi congruo con il sistema elettorale individuato (che non prevede allo stato attuale l'elezione diretta del /della Presidente del Municipio) che gli assessori municipali siano nominati dal Consiglio Municipale su proposta del/della Presidente del Municipio;
- n.10 essendo attribuibile il diritto di voto in seno alla Giunta Comunale unicamente ai soggetti che ne fanno parte;

# Suggerimenti

- a) <u>Si accoglie il principio</u> di cui al suggerimento n. 4, già inserito all'art. 49 ter comma 2 della presente modifica statutaria;
- a) Si rinviano in sede regolamentare i contenuti di dettaglio espressi nei suggerimenti n. 1, 2, 3.

# **ALLEGATO 5**

# PROPOSTE DI EMENDAMENTI CONTENUTE NEL PARERE ESPRESSO DAL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE V VALPOLCEVERA

# CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE V VALPOLCEVERA

# Proposte di emendamento:

# 1. Modifica dell'art. 3, comma 2, lettera p):

dopo ... il principio di sussidiarietà. aggiungere la parola "verticale";

# 2. Modifica dell'art. 49 ter, comma 1, lettera c)

dopo servizi scolastici inserire la precisazione "compresa l'area di età 0-6";

# 3. Modifica dell'art. 49 ter, comma 1, lettera e)

Inserire la seguente previsione "le attività di manutenzione ordinaria. Le attività di manutenzione straordinaria che non prevedono progettazione e procedure autorizzative di particolare complessità";

## 4. Modifica dell'art. 49 ter, comma 1

Dopo la lettera h) inserire le seguenti previsioni

lettera i) le attività per la tutela ambientale e del verde pubblico;

lettera l) la mobilità locale ed i parcheggi.

lettera m) le attività di volontariato.

# 5. Modifica dell'art. 49 ter, comma 3

Sostituire la previsione "in conseguenza di ciò... (omissis)" con: Le modalità dell'assegnazione di tali risorse ai diversi Municipi vengono definite sulla base di un documento programmatico deliberato ad avvio del ciclo amministrativo, sentiti i Municipi, dal Consiglio comunale che individua i principi sociali, demografici, economici che determinano criteri ed indicatori alla base dell'allocazione delle risorse ai diversi Municipi";

# 6. Modifica dell'art. 49 ter, comma 4

Sostituire il capoverso con la seguente previsione: "I Municipi informano il Comune dei progetti di deliberazione e delle questioni poste all'ordine del giorno del Consiglio del Municipio stesso";

# 7. Modifica dell'art. 49 quinques, comma 2

Integrare la dicitura con la seguente previsione: "Attraverso apposito Regolamento del Comune di Genova vengono definite le modalità con le quali vengono iscritti nelle liste delle sezioni elettorali per le elezioni dei Municipi anche gli stranieri e gli apolidi legalmente soggiornanti in Italia e residenti nel Comune che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- a) siano in possesso di carta di soggiorno
- b) abbiano risieduto legalmente ed abitualmente in Italia nei 5 anni precedenti alle elezioni
- c) abbiano risieduto legalmente ed abitualmente nel territorio comunale nei 2 anni precedenti alle elezioni";

#### 8. Modifica dell'art. 49 sexies:

Si potrà invece ricorrere alla scelta di un altro Presidente, senza sciogliere necessariamente il Consiglio Municipale, nei casi in cui le motivazioni fossero dovute a decesso o grave malattia;

# 9. <u>Introduzione dell'art. 49 septies bis</u>:

E' istituito l'Ufficio di Presidenza composto dal Presidente, dal Vicepresidente e dai coordinatori delle Commissioni permanenti definite dal regolamento per il decentramento;

# 10. Modifica dell'art. 50, comma 2

n. 26 Consiglieri, compreso il Presidente;

# 11. Modifica dell'art. 50, comma 3

n. 4 assessori, di cui uno con funzione di vice presidente;

### 12. Modifica dell'art. 51, comma 2

Dopo la dicitura "alle attività" inserire la seguente previsione "e alle decisioni dei Municipi attraverso l'approvazione di un proprio regolamento che favorisca nuove e più forti forme di partecipazione che garantiscano, tra l'altro:

- l'esigibilità da parte dei cittadini e delle loro associazioni di queste forme di partecipazione;
- l'iniziativa del Municipio nell'organizzare la consultazione dei cittadini e delle associazioni in occasione di interventi, anche di carattere cittadino, che impattano significativamente sul territorio municipale, e di rilevante interesse nei settori: sociali, sanitari, urbanistici e di viabilità.
- forme di partecipazione alle scelte di bilancio di propria competenza";

# 13. Modifica dell'art. 51, comma 5

Inserire la lettera g) approva annualmente, su proposta della Giunta, un documento riferito al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente;

## 14. Modifica dell'art. 51 bis, comma 4

Inserire la seguente previsione : "Il Presidente relaziona al Consiglio sulle decisioni assunte";

## 15. Modifica dell'art. 51 bis

Inserire il seguente comma 7: "Il Presidente riferisce periodicamente al Consiglio circa lo svolgimento delle proprie funzioni come da Regolamento Comunale sul Decentramento";

# 16. Modifica dell'art. 51 ter, comma 3

Eliminare ogni previsione successiva alla dicitura "cadenza almeno annuale";

## 17. Modifica dell'art. 51 ter, comma 4

Dopo la dicitura "dotazioni necessarie" inserire la seguente previsione "Sulla base delle decisioni congiuntamente assunte, la Giunta del Municipio impartisce ai dirigenti le necessarie direttive ai fini dell'espletamento dei compiti loro assegnati"

# **CONTRODEDUZIONI**

## a) Si accolgono gli emendamenti

n. 2, 3, 4, 8, 14, e si inseriscono del testo di provvedimento di modifica statutaria;

# b) Si accolgono parzialmente e/o relativamente al principio espresso gli emendamenti

- n.5 in ordine all'individuazione di taluni parametri generali per le modalità di assegnazione delle risorse economiche ai diversi Municipi;
- n.9 in ordine all'istituzione dell'Ufficio di Presidenza:
- n.10, 11 in ordine al principio di incremento del n. dei/delle consiglieri/e e assessori municipali, ritenendosi peraltro economicamente compatibile la previsione di non oltre n. 24 consiglieri e n. 3 assessori per ciascun Municipio;
- n.17 relativamente alla concorrenza di Giunta municipale e Giunta comunale nella definizione del Piano Esecutivo di Gestione e dei conseguenti obiettivi specifici territoriali da assegnare ai/alle dirigenti;

# c) <u>Si rinviano in sede regolamentare i contenuti di dettaglio espressi negli emendamenti:</u>

n.12, 15

# d) Si ritiene di non poter accogliere gli emendamenti

- n.1 in quanto l'art. 3, che costituisce norma di principio, non può escludere il riferimento al principio di sussidiarietà orizzontale ed a quello di sussidiarietà mista;
- n.6 ritenendosi congruo una biunivocità di informazione tra Municipi e Amministrazione comunale in ordine agli atti di competenza degli uni e dell'altra;
- n.7 in quanto allo stato attuale la previsione dell'elettorato attivo e passivo ai cittadini extracomunitari per le elezioni municipali risulta in contrasto con il vigente impianto normativo, come da parere n.11074/04 reso dal Consiglio di Stato, adunanza delle Sezioni I e II del 6/7/2005. Alla luce di tale parere, con Decreto presidenziale del 17/8/2005, è stato disposto l'annullamento straordinario degli artt. 19, 30, 38 e 49 dello Statuto comunale, ai sensi dell'art. 138 D. Lgs. 267/2000
- n.13 in quanto l'approvazione del bilancio consuntivo risulta atto di competenza del Consiglio Comunale;
- n.16 ritenendosi congrua l'adozione di un criterio temporale ordinario (cadenza almeno semestrale) e di uno straordinario su richiesta del Consiglio Municipale approvata a maggioranza, per definire la periodicità con cui la Giunta del Municipio deve riferire al Consiglio;

#### **ALLEGATO 6**

### PROPOSTE DI EMENDAMENTI CONTENUTE NEL PARERE ESPRESSO DAL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE VI MEDIO PONENTE

#### CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE VI MEDIO PONENTE

#### Proposte di emendamento:

#### 1. Modifica dell'art. 49 quinques, comma 4

Inserire la seguente previsione "in ciascuna lista dei Municipi nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore ai 2/3 dei Consiglieri eleggibili; in caso di quoziente frazionario si procede all'arrotondamento all'unità prossima";

#### 2. Modifica dell'art. 49 septies, comma 1

Inserire la seguente previsione "Il componente della Giunta con le funzioni di Vicepresidente conserva la carica di Consigliere";

#### 3. Modifica dell'art. 50, comma 2

n. 25 Consiglieri, compreso il Presidente;

#### 4. Modifica dell'art. 50, comma 3

n. 3 Assessori

#### 5. <u>Inserimento di una previsione sulle Commissioni consiliari dei Municipi</u>

Inserire la seguente previsione "I Consigli delle Municipalità si avvalgono di Commissioni, costituite nel proprio seno con criterio proporzionale. La presidenza di commissioni aventi funzioni di controllo o di garanzia è attribuita alle opposizioni.

E' fondamentale il raccordo tra la Giunta del Municipio e i Presidenti delle Commissioni Consiliari. Il Regolamento determina il numero e i poteri delle Commissioni e ne disciplina l'organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori

#### **CONTRODEDUZIONI**

#### a) Si accolgono gli emendamenti

n. 1, 2, 4, 5 e si inseriscono del testo di provvedimento di modifica statutaria;

#### b) Si accolgono parzialmente e/o relativamente al principio espresso gli emendamenti

n. 3,4, in ordine al principio di incremento del n. dei/delle consiglieri/e e assessori municipali, ritenendosi peraltro economicamente compatibile la previsione di non oltre n. 24 consiglieri.

#### **ALLEGATO 7**

### PROPOSTE DI EMENDAMENTI CONTENUTE NEL PARERE ESPRESSO DAL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE VII PONENTE

#### **CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE VII PONENTE**

#### Proposte di emendamento:

#### 1. Modifica dell'art. 51 ter, comma 3

Eliminare la previsione "su richiesta del Consiglio medesimo approvata a maggioranza";

#### 2. Modifica dell'art. 49 ter, comma 1, lettera e)

Sostituire la previsione preesistente con la seguente "Le attività di manutenzione ordinaria. Le attività di manutenzione straordinaria che non prevedono progettazione e procedure autorizzative di particolare complessità";

#### 3. Modifica dell'art. 49 ter, comma 3

Dopo la dicitura "in conseguenza di ciò" inserire la seguente previsione: "Le modalità dell'assegnazione di tali risorse ai diversi Municipi viene definita sulla base di un documento programmatico deliberato, sentiti i Municipi, dal Consiglio Comunale che individua anno per anno i parametri sociali, demografici, economici che determinano criteri ed indicatori alla base dell'allocazione delle risorse ai diversi Municipi";

#### 4. Modifica dell'art. 49 ter, comma 4

Sostituire la previsione preesistente con la seguente: "I Municipi informano il Comune dei progetti di deliberazione e delle questioni poste all'ordine del giorno del Municipio stesso".

#### 5. Modifica dell'art. 49 sexies, comma 2

Dopo la dicitura "se la mozione viene approvata" inserire la previsione "decade anche la Giunta prevista dal successivo art. 49 septies e il Consiglio del Municipio procede all'elezione di un nuovo Presidente scelto nel suo seno entro 20 giorni dall'approvazione della mozione";

#### 6. Modifica dell'art. 49 septies, comma 1

Consentire la previsione di Assessori esterni al Consiglio

#### 7. Modifica dell'art. 50, comma 2

n. 26 Consiglieri, compreso il Presidente

#### 8. Modifica dell'art. 50, comma 3

Sostituire la previsione preesistente con la seguente: "La Giunta del Municipio è composta dal Presidente del Municipio e da n. 4 Assessori, di cui uno con funzioni di Vice Presidente. Le specifiche deleghe attibuite agli Assessori possono essere definite all'interno della stessa Giunta tenendo conto delle seguenti aree tecnico-amministrative:

- a) area assetto urbanistico, manutenzioni, viabilità;
- b) area servizi sociali (diritti/bisogni), gestione del patrimonio ad uso sociale;
- c) area servizi educativi, scolastici e attività culturali, ricreative, sportive;
- d) area sviluppo economico (commercio)";

#### 9. Modifica dell'art. 49 ter, comma 1

Dopo la la lettera h) inserire le lettere i), l), m):

- "i) le attività per la tutela ambientale e del verde pubblico;
- l) la mobilità locale e i parcheggi;
- m) le attività di volontariato".

#### 10. Modifica dell'art. 49 ter, comma 1

Inserire inoltre dopo la lettera m) la lettera n):

n) I Municipi, di concerto con il Comune, organizzano i servizi sul territorio erogati dalle aziende comunali e/o speciali";

#### 11. Modifica dell'art. 49 ter, comma 1

Dopo la dicitura "i Municipi interagiscono con i distretti di Polizia Municipale nelle funzioni di Polizia Urbana" inserire la previsione "nella gestione delle materie delegate";

#### 12. Modifica dell'art. 49 quinquies, comma 2

Inserire la seguente previsione "Attraverso apposito Regolamento del Comune di Genova vengono definite le modalità con le quali vengono iscritti nelle liste delle sezioni elettorali per le elezioni dei Municipi anche gli stranieri e gli apolidi legalmente soggiornanti in Italia e residenti nel Comune che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- a) siano in possesso di carta di soggiorno;
- b) abbiano risieduto legalmente ed abitualmente in Italia nei 5 anni precedenti alle elezioni;
- c) abbiano risieduto legalmente ed abitualmente nel territorio comunale nei 2 anni precedenti alle elezioni";

#### 13. Modifica dell'art. 49 quinquies, comma 4

Inserire la seguente previsione: "Le liste devono comprendere un numero di candidati per ogni sesso non inferiore al 40%".

#### 14. Modifica dell'art. 49 septies, comma 1

Inserire la seguente previsione: "Possono essere nominati Assessori i cittadini che per legge risultino in possesso dei requisiti di eleggibilità e compatibilità alla carica di Consigliere municipale. Sono fatte salve le altre cause di incompatibilità previste dalla legge. Gli Assessori partecipano senza diritto di voto ai lavori del Consiglio";

#### 15. Modifica dell'art. 49 septies

Inserire la seguente previsione: "E' istituito l'Ufficio Coordinamento composto dal Presidente, dal Vice Presidente e dai Coordinatori delle Commissioni permanenti definite dal Regolamento per il Decentramento";

#### 16. Modifica dell'art. 51, comma 5

Inserire la lettera g) Approva annualmente, su proposta della Giunta, un documento riferito al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente.

#### 17. Modifica dell'art. 51 bis, comma 4

Dopo la dicitura "del bilancio comunale" inserire la seguente previsione "Il Presidente relaziona al Consiglio sulle decisioni assunte";

#### 18. Modifica dell'art. 51 bis

Inserire il comma 7: "Riferisce periodicamente al Consiglio circa lo svolgimento delle proprie funzioni, come da Regolamento sul Decentramento";

#### 19. Modifica dell'art. 51 ter, comma 4

Dopo la dicitura "dotazioni necessarie" inserire la seguente previsione "Il Regolamento del Municipio prevede le forme e le modalità di comunicazione al Consiglio degli obiettivi assegnati".

#### **CONTRODEDUZIONI**

#### a) Si accolgono gli emendamenti

n. 2, 6, 9, 11, 14, 17, 19 e si inseriscono del testo di provvedimento di modifica statutaria;

#### b) Si accolgono parzialmente e/o relativamente al principio espresso gli emendamenti

- n.3, in ordine all'individuazione di taluni parametri generali per le modalità di assegnazione delle risorse economiche ai diversi Municipi;
- n.5 circa la previsione dell'elezione di un nuovo/a Presidente del Municipio a seguito della approvazione di una mozione di sfiducia;
- n.7,8 in ordine al principio di incremento del n. dei/delle consiglieri/e e assessori municipali, ritenendosi peraltro economicamente compatibile la previsione di non oltre n. 24 consiglieri e n. 3 assessori per ciascun Municipio;
- n.10 relativamente all'attenzione dovuta dalle aziende e società comunali alle dimensioni territoriali municipali ( art. 3 comma 3 lettera c. );
- n.13 circa il principio di rappresentatività di entrambi i sessi nelle liste per l'elezione a Consigliere municipale.

n.15 in ordine alla previsione di un Ufficio di coordinamento individuato nel testo della presente riforma statutaria nell'Ufficio di Presidenza;

#### Si rinviano in sede regolamentare i contenuti di dettaglio espressi nell'emendamento n.18

#### d) Si ritiene di non poter accogliere gli emendamenti:

- n.1 ritenendosi congrua l'adozione di un criterio temporale ordinario (cadenza almeno semestrale) e di uno straordinario su richiesta del Consiglio Municipale, approvata a maggioranza, per definire la periodicità con cui la Giunta del Municipio deve riferire al Consiglio;
- n.4 ritenendosi congruo una biunivocità di informazione tra Municipi e Amministrazione comunale in ordine agli atti di competenza degli uni e dell'altra;
- n.8 non risultando previste deleghe specifiche e statutariamente definite neppure per gli Assessori comunali;
- n.12 in quanto allo stato attuale la previsione dell'elettorato attivo e passivo ai cittadini extracomunitari per le elezioni municipali risulta in contrasto con il vigente impianto normativo, come da parere n.11074/04 reso dal Consiglio di Stato, adunanza delle Sezioni I e II del 6/7/2005. Alla luce di tale parere, con Decreto presidenziale del 17/8/2005, è stato disposto l'annullamento straordinario degli artt. 19, 30, 38 e 49 dello Statuto comunale, ai sensi dell'art. 138 D. Lgs. 267/2000;
- n.16 in quanto il bilancio consuntivo è atto di competenza del Consiglio Comunale.

#### **ALLEGATO 8**

### PROPOSTE DI EMENDAMENTI CONTENUTE NEL PARERE ESPRESSO DAL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE VIII MEDIO LEVANTE

#### CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE VIII MEDIO LEVANTE

#### Proposte di emendamento:

#### 1. Modifica dell'art. 3, comma 3, lettera b)

Si richiede di specificare meglio le modalità della concertazione e le tappe precedenti al documento allegato al bilancio di previsione;

#### 2. Modifica dell'art. 49 ter, comma 1

Inserire le lettere di cui al precedente testo di riforma statutaria

ex-lettera f) attività di volontariato;

ex-lettera p) recezione tributi comunali;

ex-lettera q) mobilità su base locale;

ex-lettera o) specificava meglio quale dovrebbe essere il ruolo del Municipio, mentre la formulazione della lettera h) è più generica;

#### 3. Modifica dell'art. 49 ter, comma 1

Si richiede di fare in modo che sia più chiara ed esplicitata la distinzione delle materie e dei poteri tra Municipi e Comune in ordine alle "Funzioni proprie ed esclusive e quelle delegate";

#### 4. Modifica dell'art. 49 ter, comma 2

Inserire la previsione "riducendo in modo appropriato il numero degli Assessori comunali";

#### 5. Modifica dell'art. 49 ter, comma 3, secondo capoverso

Inserire la seguente previsione "In conseguenza di ciò la Giunta comunale di concerto con i Presidenti dei Municipi individua le risorse finanziarie per l' espletamento delle funzioni di cui i Municipi sono titolari".

#### 6. Modifica degli artt. 49 quinquies e 49 sexies

Si richiede un'integrazione tra i due articoli

#### 7. Modifica dell'art. 49 septies

Si richiede di eliminare l'incompatibilità tra ruolo di Consigliere e ruolo di Assessore.

#### 8. Modifica dell'art. 50, commi 1 e 2

numero Consiglieri e normativa a cui si fa riferimento;

#### 9. Modifica dell'art. 51, comma 4

Si richiede di specificare il significato di "partecipa attivamente";

#### 10. Modifica dell'art. 51 bis, comma 4

Dopo la dicitura "partecipa", inserire la previsione "con diritto di voto per le materie di pertinenza della sua Municipalità";

#### 11. Modifica dell'art. 51 ter, comma 4

Specificare con quali modalità sarà disciplina la concorrenza di Giunta municipale e Giunta comunale nella definizione del Piano Esecutivo di Gestione nell'ambito del regolamento delle Municipalità.

#### **CONTRODEDUZIONI**

#### a) Si accolgono gli emendamenti

n. 5,7, e si inseriscono del testo di provvedimento di modifica statutaria;

#### b) Si accolgono parzialmente e/o relativamente al principio espresso gli emendamenti

- n.2 in ordine all'inserimento di ulteriori funzioni dei Municipi (art. 49 ter comma 1)
- n.4 mediante la previsione di una diversa articolazione delle deleghe degli assessori comunali di cui all'art. 49 ter comma 2
- n.6 attraverso la previsione di un collegamento contenutistico tra le disposizioni dell'art. 49 quinques e dell'art. 49 sexies;

### c) <u>Si rinviano in sede regolamentare i contenuti di dettaglio espressi negli emendamenti</u>

n.1, 3, 8, 9, 11

#### d) Si ritiene di non poter accogliere gli emendamenti

n. 10 in quanto il diritto di voto in sede di Giunta comunale è attribuibile ai soli componenti della stessa.

#### **ALLEGATO 9**

### PROPOSTE DI EMENDAMENTI CONTENUTE NEL PARERE ESPRESSO DAL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE IX LEVANTE

#### **CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE IX LEVANTE**

#### Proposte di emendamento:

#### 1. Modifica dell'art. 49 ter, comma 3

Si richiede di inserire la seguente previsione "Le modalità di assegnazione di tali risorse ai diversi Municipi, dal Consiglio comunale che individua anno per anno le linee di indirizzo che determinano i criteri ed indicatori in base a parametri sociali, demografici, economici che sono alla base della allocazione delle risorse ai diversi Municipi";

#### 2. Modifica dell'art. 49 quinquies

Si richiede di inserire la seguente previsione: "Attraverso apposito Regolamento del Comune di Genova vengono definite le modalità con le quali vengono iscritti nelle liste delle sezioni elettorali per le elezioni dei Municipi anche gli stranieri legalmente soggiornanti in Italia e residenti nel Comune che si trovino in una delle seguenti situazioni:

- a) siano in possesso di carta di soggiorno;
- b) abbiano risieduto legalmente ed abitualmente in Italia nei 5 anni precedenti le elezioni;
- c) abbiano risieduto legalmente ed abitualmente nel territorio comunale nei 2 anni precedenti le elezioni";

#### 3. Modifica dell'art. 51, comma 5, lettera b)

Si richiede di inserire la seguente previsione "Il regolamento sulla partecipazione deve contenere modalità specifiche degli istituti di partecipazione che garantiscano:

- a) l'esigibilità da parte dei cittadini ed associazioni di tali istituti;
- b) forme di partecipazione e consultazione relative ad interventi rilevanti, anche di carattere cittadino, che impattano significativamente sul territorio municipale e di rilevante interesse nei settori sociale, urbanistica, infrastrutture e viabilità;
- c) forme di partecipazione e di consultazione relative alla delibera d indirizzo del Consiglio di Municipio che in base all'art. 51 c.5 punto "f" definisce "per quanto attiene l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate, priorità e linee di spesa";

#### 4. Modifica dell'art. 51 ter, comma 4

Si richiede di inserire la seguente previsione "Il Regolamento del Municipio prevede le specifiche forme e modalità di comunicazione al Consiglio del Piano Esecutivo di Gestione".

#### **CONTRODEDUZIONI**

- a) Si accoglie l'emendamento n. 4 e si inserisce nel testo del provvedimento di modifica statutaria.
- b) <u>Si accoglie parzialmente l'emendamento</u> n. 1 in ordine all'individuazione di taluni parametri generali per le modalità di assegnazione delle risorse economiche ai diversi Municipi;
- c) <u>Si rinviano in sede regolamentare i contenuti di dettaglio espressi</u> nell'emendamento n. 3
- d) Si ritiene di non poter accogliere l'emendamento n. 2 in quanto allo stato attuale la previsione dell'elettorato attivo e passivo ai cittadini extracomunitari per le elezioni municipali risulta in contrasto con il vigente impianto normativo, come da parere n.11074/04 reso dal Consiglio di Stato, adunanza delle Sezioni I e II del 6/7/2005. Alla luce di tale parere, con Decreto presidenziale del 17/8/2005, è stato disposto l'annullamento straordinario degli artt. 19, 30, 38 e 49 dello Statuto comunale, ai sensi dell'art. 138 D. Lgs. 267/2000

### Allegato A

,

### <u>Titolo I</u> PRINCIPI GENERALI

#### <u>Art. 3</u> - Obiettivi preminenti -

I. Il Comune di Genova. in conformità ai valori costituzionali, nonché quelli a contenuti Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, nella Carta europea delle autonomie locali e nell'ambito dei principi dell'ordinamento comunitario e di quello dello Stato. cura e tutela gli interessi della propria comunità e ne promuove l'equilibrato sviluppo sociale culturale ed economico, considerando nelle sue scelte la vocazione di Genova come città marinara, mercantile, industriale, turistica ed imprenditoriale e il suo secolare rapporto con i popoli europei e mediterranei in un impegno di pace e di disarmo.

#### 2. In particolare il Comune di Genova:

- a) favorisce nella propria organizzazione e nella propria azione, la rimozione di tutti gli ostacoli che si frappongono all'effettivo sviluppo della persona ed alla eguaglianza degli individui anche nell'ambito delle comunità intermedie e delle formazioni sociali. Agisce a sostegno della famiglia e promuove la tutela della vita, della sua qualità e della salute;
- **b)** favorisce il diritto allo studio nel rispetto delle prerogative di autonomia e di libera scelta proprie della famiglia e dello studente;
- c) informa la sua azione al principio di solidarietà e di pari opportunità tra i cittadini senza distinzione di sesso, di razza, provenienza geografica, lingua, religione. Promuove le azioni positive idonee ad assicurare pari condizioni, e in particolare misure atte a realizzare la piena uguaglianza di opportunità fra uomo e donna;
- **d)** favorisce l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro con particolare attenzione per i soggetti più deboli e promuove lo sviluppo della cooperazione;
- e) promuove le condizioni per la realizzazione di un efficiente sistema di servizi pubblici e sociali, nonché

STATUTO VIGENTE

la loro piena funzionalità e fruibilità da parte dei cittadini tutti ed in particolare da parte dei disabili;

- f) favorisce la promozione di attività sportive e ricreative, assicurando la partecipazione dell'associazionismo alla programmazione e gestione dei relativi servizi;
- g) promuove e assicura la tutela del patrimonio storico e artistico, culturale e linguistico della comunità;
- h) opera per il risanamento del patrimonio urbanistico ed edilizio della città e per il superamento degli squilibri nelle condizioni di vita, nel rispetto delle peculiarità locali;
- i) valorizza i centri storici e favorisce la loro rivitalizzazione;
- l) promuove la tutela della natura, delle specie viventi e delle risorse ambientali e paesaggistiche;
- m) favorisce una attività economica differenziata;
- n) valorizza la partecipazione democratica dei cittadini alla formazione della volontà della comunità locale, nonché all'interno dei procedimenti amministrativi nelle forme e con le modalità previste dal presente statuto e dall'apposito regolamento;
- •) cura il recupero e la valorizzazione dell'idioma ligure mediante iniziative culturali e promozionali;
- p) si prefigge di attuare nello svolgimento delle funzioni e servizi propri o conferiti dallo Stato o dalla Regione il principio di sussidiarietà.
- **3.** Per meglio perseguire detti obiettivi l'amministrazione comunale:
  - a) articola la propria struttura organizzativa, mantenendone il carattere di unitarietà, in modo da assicurare che la programmazione operativa e la gestione delle attività, delle iniziative e degli interventi a valenza territoriale, di cui all'art. 49 ter, possano essere svolte dalle strutture organizzative territoriali a disposizione dei Municipi. Qualora economicità e funzionalità lo richiedessero, alcune delle suddette funzioni potranno essere gestite dalla struttura centrale a mezzo di attività in "service" e di soluzioni tecnologiche di e-government;

### STATUTO VIGENTE

- **b)** realizza la concertazione tra Giunta comunale e Municipi attraverso l'approvazione congiunta di un documento allegato al bilancio di previsione, contenente:
  - 1. le linee guida per la stesura del bilancio;
  - 2. l'individuazione:
    - a) delle scelte fondamentali di sviluppo economico/civile e degli investimenti infrastrutturali, con ricadute nel territorio municipale di competenza;
    - b) degli ambiti di interesse cittadino unitamente agli interventi di riequilibrio a favore dei territori municipali interessati;
    - c) delle modalità di interazione tra aziende e società comunali, Comune e Municipi, per assicurare nell'erogazione dei servizi e loro qualità una adeguata attenzione alle dimensioni territoriali municipali;
    - d) delle risorse umane, finanziarie e strumentali da assegnarsi anche in misura proporzionale al numero dei residenti del Municipio.

### <u>Titolo VI</u> <u>DECENTRAMENTO MUNICIPALE</u>

### Art. 49 - Principi e funzioni -

I. Il Comune di Genova informa la sua azione e partecipa attivamente al processo di attuazione della Città metropolitana.

- 2. Il Comune di Genova si articola in Municipi come particolare e più accentuata forma di decentramento di funzioni e di autonomia organizzativa e funzionale, ai sensi dell' Art. 17, comma 5. del D.Lgs. n. 267/00.
- 3. Riconosce e valorizza i Municipi quali organismi di democrazia, partecipazione, consultazione e gestione di servizi di base nonché di esercizio di ulteriori funzioni conferite dal Comune.

Adegua la propria azione amministrativa alle esigenze del decentramento.

- **4.** I Municipi rappresentano le esigenze della popolazione del proprio territorio, nell'ambito dell'unitarietà del Comune di Genova.
- 5. Il sistema istituzionale del Comune individua due diversi livelli di governo e di competenze che, unitariamente, concorrono ad assicurare la direzione politica ed amministrativa della Città in modo coerente ed armonico. Tale modello di concertazione e coordinamento impegna sia il livello comunale, con compiti generali di pianificazione, di indirizzo e controllo, nonché di regolamentazione generale dei servizi, e compiti particolari di gestione dei servizi che, per economie di scala o per la loro tecnicità, è necessario mantenere indivisi, sia quello territoriale, orientato alla programmazione operativa e alla gestione e controllo dei servizi di interesse locale.

## Art. 49 bis - Territorio e denominazione dei Municipi -

I. Il territorio comunale è ripartito in 9 Municipi, i cui confini sono fissati in corrispondenza del territorio delle ex circoscrizioni e delle unità urbanistiche in esse ricomprese e risultanti dalle schede allegate al regolamento sul decentramento.



Essi assumono le seguenti denominazioni:

#### Municipio I° Genova Centro Est:

Oregina – Lagaccio , Prè – Molo – Maddalena , Castelletto , Portoria

#### Municipio II° Genova Centro Ovest:

Sampierdarena , S. Teodoro

#### Municipio III°Genova Bassa Val Bisagno:

S. Fruttuoso, Marassi-Quezzi

#### Municipio IV° Genova Media Val Bisagno:

Staglieno, Molassana, Struppa

#### Municipio V° Genova Valpolcevera:

Rivarolo, Bolzaneto, Pontedecimo

#### Municipio VI° Genova Medio Ponente:

Sestri, Cornigliano

#### Municipio VII° Genova Ponente:

Voltri, Prà, Pegli

#### Municipio VIII°Genova Medio Levante:

Foce, S.Francesco d'Albaro, S.Martino

#### Municipio IX° Genova Levante:

Valle Sturla , Sturla - Quarto , Nervi – Quinto - S.llario

- 2. I Municipi stabiliscono con deliberazione consiliare il proprio stemma, nel quale, oltre a quello del Comune di Genova, possono essere rappresentati gli stemmi storici preesistenti alla costituzione della Grande Genova.
- **3.** Revisioni della delimitazione territoriale dei Municipi, saranno deliberate dal Consiglio comunale a maggioranza assoluta dei/delle consiglieri/e assegnati.



## Art. 49 ter - Funzioni dei Municipi -

I. I Municipi esercitano le funzioni loro attribuite dalla legge, dallo statuto e dal regolamento.

I Municipi sono titolari della gestione dei servizi di base presenti nel loro territorio e di interesse municipale, curando la programmazione, l'operatività e il controllo degli stessi. Devono garantire livelli quantitativi e qualitativi minimi di servizio stabiliti al livello cittadino e possono modificare autonomamente tali standard solo in senso migliorativo e nel rispetto di un rapporto costo/qualità definito a livello di Ente.

In particolare, i Municipi gestiscono, in sintonia con il Piano Regolatore Sociale, i seguenti servizi di interesse locale:

- a) i servizi demografici;
- **b)** i servizi sociali e le prestazioni sociali a rilevanza sanitaria, da individuarsi in sede regolamentare;
- c) i servizi educativi scolastici compresa l'area di età da 0 a 6 anni;
- **d)** le attività e i servizi culturali, sportivi e ricreativi, in ambito locale:
- e) le attività di manutenzione ordinaria, incluse quelle sulle aree verdi, e quelle di manutenzione straordinaria che non prevedono progettazione e procedure autorizzative di particolare complessità;
- f) la gestione del patrimonio comunale ad uso sociale:
- g) gli interventi di edilizia privata non soggetti a permesso di costruire, da individuarsi in sede regolamentare;
- h) le iniziative per lo sviluppo economico e le funzioni nei settori dell'artigianato e del commercio con esclusione della grande distribuzione commerciale;
- i) le attività di volontariato;
- il ricevimento di denunce o dichiarazioni inerenti i tributi comunali;
- **k)** la viabilità su base locale ed i parcheggi in\_struttura, esclusi quelli di interscambio;
- l) le attività per la tutela ambientale e del verde pubblico.

I Municipi interagiscono con i distretti di polizia municipale nelle funzioni di polizia urbana limitatamente alla gestione delle attività di competenza municipale.

Ulteriori funzioni possono essere loro conferite con deliberazione del Consiglio comunale.

Le funzioni trasferite e attribuite ai Municipi sono articolate per comparti omogenei e vengono gestite in conformità con i regolamenti e le procedure dell'Ente, sotto la responsabilità esclusiva dei Municipi stessi.

- 2. Conseguentemente il Sindaco provvede ad una diversa articolazione delle deleghe dei/delle componenti della Giunta comunale in relazione alle funzioni assegnate ai Municipi.
- 3. Per l'espletamento dei compiti e delle funzioni di loro competenza, alle strutture organizzative operanti nei Municipi sono assegnate risorse umane, finanziarie e strumentali, che essi gestiscono in conformità delle disposizioni di legge e di regolamento e, per quanto riguarda le risorse umane, in conformità dei contratti collettivi nazionali e decentrati di lavoro e nel rispetto delle direttive di Ente in materia di gestione del personale.

In conseguenza di ciò la Giunta comunale, di concerto con i/le Presidenti dei Municipi, individua le risorse finanziarie, per l'espletamento delle funzioni di cui i Municipi sono titolari.

I criteri di assegnazione di tali risorse ai diversi Municipi sono definiti nelle norme regolamentari, tenuto conto anche dei parametri demografici sociali e territoriali e degli ambiti di interesse cittadino presenti sul territorio municipale.

Le deliberazioni che trasferiscono ai Municipi ulteriori funzioni indicano le risorse aggiuntive per farvi fronte.

4. I Municipi informano tempestivamente il Consiglio comunale dei progetti di deliberazione e delle questioni poste all'ordine del giorno del Consiglio: acquisiscono il parere della Giunta comunale, sugli atti e sulle iniziative, individuati dal regolamento, che

disciplina le attività del presente comma.

- **5.** La Giunta comunale, per garantire sul territorio cittadino criteri gestionali omogenei, nonché livelli uniformi di prestazioni/servizi, assicura il coordinamento dell'azione amministrativa tramite direttive, indirizzi e controllo.
- **6.** E' istituita la Conferenza del Sindaco e dei/delle Presidenti dei Municipi.

La Conferenza è convocata e presieduta dal Sindaco, o suo/a delegato/a, almeno ogni tre mesi o su richiesta di tre o più Presidenti, con l'indicazione delle materie da trattare.

Ai lavori della Conferenza possono partecipare invitati/e dal Sindaco oltre ad assessori, consiglieri/e comunali e municipali, commissari delle Commissioni consiliari comunali, funzionari/e comunali ed esperti/e. La Conferenza è la sede di informazione, consultazione e raccordo in relazione:

- a) alla formazione di indirizzi di politica comunale suscettibili di incidere nelle materie attribuite ai Municipi;
- b) alla verifica periodica dello stato di attuazione dei piani e dei programmi, comunali e municipali;
- c) agli atti di indirizzo e coordinamento ed alle direttive generali relative all'esercizio delle funzioni delegate ai Municipi.
- 7. E' istituito l'Osservatorio del Decentramento; i criteri per l'individuazione dei/delle componenti e le relative funzioni sono definiti in sede regolamentare.

## Art. 49 quater - Organi del Municipio -

- 1. Sono organi del Municipio:
  - a) Il Consiglio
  - **b)** II/la Presidente
  - c) La Giunta



2. Agli organi del Municipio si applicano, in materia di incandidabilità, ineleggibilità ed incompatibilità, le disposizioni vigenti per gli organi del Comune.

## Art. 49 quinquies - Il Consiglio del Municipio -

I. Il Consiglio è eletto a suffragio universale e diretto da coloro che risiedono nel Municipio, con sistema proporzionale corretto da un premio di maggioranza. Alla lista o al gruppo di liste collegate che abbia avuto più voti, qualora superi il 40% dei voti validi, ma che non abbia conseguito almeno il 60% dei seggi, viene comunque assegnato il 60% dei seggi. Nella determinazione del numero dei seggi spettanti si arrotonda all'unità superiore solo ove il numero dei seggi da attribuirsi contenga una cifra decimale superiore a 50 centesimi.

Ogni lista o raggruppamento di liste deve indicare il/la candidato/a alla carica di Presidente.

Al/alla candidato/a alla carica di Presidente non sono assegnate preferenze.

Il/la candidato/a alla carica di Presidente, la cui lista o raggruppamento di liste ha conseguito il numero di voti validi immediatamente inferiore, è eletto/a consigliere/a municipale. In ragione di ciò, dal numero dei seggi che sono assegnati a quella lista o raggruppamento di liste, è sottratta una unità.

L'assegnazione dei seggi alla lista e l'individuazione dei/delle consiglieri/e eletti/e avvengono con le modalità previste dalle norme regolamentari.

2. Sono elettori/elettrici del Municipio gli/le iscritti/e nelle liste delle sezioni elettorali comprese nel proprio territorio o gli/le elettori/elettrici o cittadini/e di qualsiasi Stato membro dell'Unione Europea, residenti nel territorio del Municipio medesimo, che ne abbiano fatta richiesta ai sensi di legge.



Sono eleggibili a consigliere/a municipale gli/le iscritti/e nelle liste elettorati di qualsiasi Comune della Repubblica Italiana e gli/le elettori/elettrici o i/le cittadini/e di qualsiasi Stato membro dell'Unione Europea, alle condizioni stabilite dalla legge.

- 3. Il Consiglio municipale è eletto contemporaneamente al Consiglio comunale, anche nel caso di scioglimento anticipato del medesimo; resta in carica per la durata del mandato del Consiglio comunale; esercita le proprie funzioni sino alla carica del nuovo, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili.
- 4. In ciascuna lista per l'elezione del Consiglio del Municipio, nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore ai due terzi; le liste stesse devono comprendere un numero di candidati/e non superiore al numero dei/delle consiglieri/e da eleggere e non inferiore ai due terzi, con arrotondamento all'unità superiore qualora il numero dei/delle consiglieri/e da comprendere nella lista contenga una cifra decimale superiore a 50 centesimi.
- **5.** Il seggio che durante il mandato del Consiglio del Municipio si rendesse vacante per qualsiasi causa, è attribuito al/alla candidato/a, appartenente alla lista il cui seggio si è reso vacante, che segue immediatamente l'ultimo/a eletto/a.
- **6.** Per quanto non diversamente stabilito dal presente statuto, si applicano le norme vigenti per il procedimento elettorale per l'elezione del Consiglio comunale.
- 7. Il Consiglio del Municipio è sciolto dal Consiglio comunale, con deliberazione adottata a maggioranza dei due terzi dei/delle componenti:
  - a) quando compia atti contrari alla Costituzione o per gravi e persistenti violazioni di legge, dello Statuto e dei regolamenti, nonché per gravi motivi di ordine pubblico.

- b) quando non assolva i compiti propri, attribuiti o delegati, previa diffida del Sindaco a provvedere in un termine non inferiore a giorni venti.
- **8.** Il Consiglio del Municipio è altresì sciolto con provvedimento del Sindaco quando sia nell'impossibilità di funzionare per:
  - mancata nomina del/della Presidente del Municipio entro sessanta giorni decorrenti dalla prima seduta del Consiglio del Municipio neo eletto o entro trenta giorni nei casi di cui all'art. 49 sexies, commi 3 e 4;
  - cessazione dalla carica per dimissioni contestuali, ovvero rese anche con atti separati, purchè contemporaneamente presentati al protocollo del Municipio, della metà più uno dei membri assegnati, non computando a tal fine il/la Presidente del Municipio;
  - riduzione dell'organo assembleare, per impossibilità di surroga alla metà dei/delle componenti del Consiglio.
- **9.** Nel periodo che intercorre dallo scioglimento del Consiglio nei casi di cui alle lettere a) e b) del comma 7 o dal verificarsi delle ipotesi di cui al comma 8, e fino alla proclamazione dei/delle nuovi/e eletti/e, le funzioni di ordinaria amministrazione del Municipio sono esercitate da un commissario nominato dal Sindaco.
- 10. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio del Municipio ai sensi dei commi 7 e 8 del presente articolo, il Sindaco comunica al Prefetto la deliberazione di scioglimento del Consiglio del Municipio. Il Prefetto, con proprio decreto, indice le nuove elezioni nei termini di legge. Il Consiglio del Municipio rieletto dura in carica sino al rinnovo del Consiglio comunale in carica.

## Art. 49 sexies - Il /la Presidente del Municipio -

- I. Il Consiglio municipale nomina alla presidenza del Municipio il/la candidato/a alla carica di Presidente della lista o raggruppamento di liste che hanno conseguito il maggior numero di voti validi. Il/la Presidente del Municipio fa parte del Consiglio municipale.
- 2. Il voto del Consiglio del Municipio contrario ad una proposta del/della Presidente o della Giunta non ne comporta le dimissioni.
- 3. II/la Presidente e la Giunta del Municipio cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei/delle componenti il Consiglio del Municipio. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei/delle componenti il Consiglio e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, il Consiglio del Municipio procede all'elezione di un nuovo/a Presidente individuato al proprio interno entro 30 giorni dall'approvazione della mozione. Fino all'elezione del/la nuovo/a Presidente, le funzioni di Presidente sono temporaneamente svolte dal/dalla Vicepresidente del Consiglio del Municipio. La mozione non può essere presentata se non decorsi 24 mesi dall'elezione del Consiglio.
- 4. In caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del/della Presidente del Municipio, il Consiglio del Municipio procede entro 30 giorni all'elezione di un/a nuovo/a Presidente individuato /a al proprio interno. In tema di prorogatio, si applica la normativa di cui al comma 3 del presente articolo.
- **5.** Le dimissioni presentate dal/dalla Presidente del Municipio diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio del Municipio.

**6.** Qualora le ipotesi di cui al comma 4. si verifichino entro un anno dalla scadenza del mandato, il/la Vicepresidente del Municipio assume le funzioni del/della Presidente del Municipio e resta in carica sino alla scadenza naturale.

### Art. 49 septies – La Giunta del Municipio –

- I. Il Consiglio municipale nomina i/le componenti della Giunta, tra i quali il/la Vicepresidente del Municipio, proposti dal/dalla Presidente del Municipio, sulla base di un documento programmatico.
  La composizione della Giunta municipale deve garantire la rappresentanza dei due sessi.
  - I/le componenti della Giunta che siano anche membri del Consiglio conservano la carica di consiglieri/e.
- 2. Possono essere nominati/e Assessori i/le cittadini/e che per legge risultino in possesso dei requisiti di eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere/a municipale. Sono fatte salve le altre cause di incompatibilità previste dalla legge.

## Art. 49 octies - Conferenza dei capigruppo –

- La Conferenza dei capigruppo è costituita dal/dalla Presidente del Municipio che la presiede, dal/dalla Vicepresidente del Consiglio del Municipio e dai capi dei gruppi consiliari.
- 2. Il/la Presidente del Municipio in caso di assenza o impedimento viene sostituito dal/dalla Vicepresidente del Municipio.
  - Ogni capogruppo può farsi sostituire nella Conferenza da altro/a consigliere/a dello stesso gruppo.

**3.** Il regolamento per il decentramento determina le funzioni e disciplina il funzionamento della Conferenza dei capigruppo.

# Art. 49 nonies - Indennità di funzione e gettone di presenza degli organi municipali -

- I. Al/alla Presidente del Municipio compete una indennità di funzione pari al 70 per cento di quella spettante agli Assessori comunali.
- 2. Agli Assessori municipali compete una indennità di funzione pari al 30 per cento dell'indennità spettante al/alla Presidente del Municipio.
- 3. I/le consiglieri/e municipali hanno diritto a percepire, nei limiti fissati dalla legge, un gettone di presenza per la partecipazione ai Consigli, alle Commissioni consiliari, alle Conferenze dei capigruppo ed alle sedute dell'Ufficio di Presidenza.
- 4. L'indennità di funzione per il/la Presidente e per gli Assessori municipali non è cumulabile con i gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute di Consiglio, di Commissione, alle Conferenze dei capigruppo ed alle sedute dell'Ufficio di Presidenza.
- **5.** A richiesta dell'interessato/a, e sempre che ciò non comporti per l'amministrazione maggiori oneri finanziari, si fa luogo alla trasformazione del gettone di presenza in una indennità di funzione.
- **6.** La misura del gettone di presenza e di detta indennità è determinata con deliberazione del Consiglio comunale, che ne detta la disciplina .

7. La mancata partecipazione, non giustificata, a cinque sedute consecutive del Consiglio del Municipio, comporta la decadenza dalla carica di consigliere/a. La decadenza è dichiarata dal Consiglio del Municipio, con le modalità stabilite dal regolamento sul decentramento.

### Art. 50 - Composizione degli organi -

- I. Il Consiglio del Municipio è composto dal/dalla Presidente e da un numero di membri uguale a quello previsto per i Comuni di pari abitanti, ai sensi del combinato disposto degli Artt. 17 comma 5. e 37 comma 1. del D.Lgs. n. 267/00.
- 2. Fino all'istituzione della Città metropolitana il numero dei/delle consiglieri/e è pari a 24 compreso il/la Presidente.
- 3. La Giunta del Municipio è composta dal/dalla Presidente del Municipio e da un numero di Assessori non superiore a tre, di cui uno con funzioni di Vicepresidente del Municipio. Degli Assessori individuati, uno/a può essere esterno/a ai membri del Consiglio.

## Art. 5 | Competenze del Consiglio del Municipio

- I. Il Consiglio del Municipio è l'organo di indirizzo, di programmazione e di controllo politico – amministrativo nelle materie di competenza del Municipio.
- 2. Promuove la partecipazione dei/delle cittadini/e e delle loro associazioni alle attività dei Municipi, come previsto dai regolamenti, contenenti le modalità specifiche degli istituti di partecipazione.

- **3.** Riconosce e valorizza le entità culturali e territoriali dei quartieri.
- 4. Partecipa attivamente alla impostazione degli indirizzi e delle linee generali dei bilanci comunali di previsione annuali e pluriennali con le modalità previste dal successivo comma. Tale partecipazione si attua con l'intervento dei/delle Presidenti ad una apposita seduta della Giunta comunale, nella quale si approva il documento individuato al Titolo I, art. 3, comma 3, lettera b;

#### 5. Il Consiglio del Municipio:

- a) approva il regolamento per il proprio funzionamento e per quello delle Commissioni consiliari, assicurando in esso forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze. Nello stesso sono previste le modalità per l'effettiva pubblicità delle sedute del Consiglio e delle Commissioni nonché le modalità di pubblicizzazione degli atti del Municipio;
- **b)** approva il regolamento municipale sulla partecipazione che, in accordo con quanto previsto da quello cittadino, valorizza le potenzialità partecipative del territorio;
- c) approva l'indizione dei referendum consultivi in conformità alle vigenti norme regolamentari;
- **d)** adotta i programmi riguardanti materie di propria competenza individuando le risorse finanziarie necessarie, nell'ambito del budget loro assegnato;
- e) definisce, all'interno dei principi generali e delle direttive, stabiliti dalla Giunta comunale, i criteri e gli indirizzi per la gestione dei servizi sul territorio, intervenendo attivamente nel processo decisionale e ne verifica periodicamente l'attuazione da parte del/della Presidente e dei singoli assessori;
- f) definisce altresì, con apposita deliberazione di indirizzo, per quanto attiene l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate, priorità e linee di spesa alle quali il/la Presidente farà riferimento in sede di partecipazione all'apposita seduta di Giunta.

- 6. Il Consiglio esercita le seguenti funzioni istituzionali:
  - a) convalida gli/le eletti/e;
  - b) provvede alle elezioni, alle designazioni e alle nomine di propria competenza, ivi compreso l'elezione del/della Vicepresidente del Consiglio del Municipio, individuato/a al proprio interno tra le file della minoranza;
  - c) formula proposte al Consiglio e alla Giunta comunale;
  - **d)** presenta interrogazioni ed interpellanze all'amministrazione comunale:
  - e) esprime pareri all'amministrazione comunale secondo le norme del regolamento sul decentramento.
- 7. I Consigli delle municipalità si avvalgono di Commissioni costituite nel proprio seno con criterio proporzionale. La presidenza di Commissioni aventi funzioni di controllo o di garanzia è attribuita alle opposizioni.
- 8. Il/la Presidente del Municipio e i/le due Vicepresidenti costituiscono l'Ufficio di Presidenza, le cui attribuzioni e modalità di funzionamento sono definite in sede regolamentare. I/le Presidenti delle Commissioni consiliari vengono convocati/e con cadenza almeno bimestrale dall'Ufficio di Presidenza per la programmazione ed il coordinamento delle sedute.

## Art. 51 bis - Competenze del/della Presidente del Municipio -

- I. II/la Presidente rappresenta il Municipio, convoca e presiede il Consiglio e la Giunta ed esercita le funzioni attribuitegli/le dai regolamenti, nonché le funzioni delegate dal Sindaco a norma dell'art. 54 del D.Lgs 267/2000 c.7.
  - In caso di assenza o di impedimento del/della Presidente del Municipio, la presidenza del Consiglio è affidata al/alla Vicepresidente del\_Consiglio del Municipio, quella della Giunta al/alla Vicepresidente del Municipio.
- 2. Il/la Presidente propone al Consiglio municipale i/le candidati/e a componenti della Giunta municipale, sulla

base di un documento programmatico. L'individuazione degli Assessori municipali da parte del/della Presidente deve garantire in ogni caso la rappresentanza dei due sessi.

- **3.** Il/la Presidente propone al Consiglio la sostituzione di uno o più Assessori dandone motivata comunicazione.
- 4. Il/la Presidente partecipa all'apposita seduta della Giunta comunale nella quale si discutono l'impostazione, gli indirizzi e le linee generali del bilancio comunale, relazionando successivamente al Consiglio municipale sulle decisioni assunte.
- 5. Il/la Presidente del Municipio può affidare ad un/una consigliere/a o a più consiglieri/e del Municipio compiti specifici delimitandone funzioni e termini, dandone comunicazione al Consiglio del Municipio.
- 6. Distintivo del/della Presidente è la fascia bicolore con i colori della Città di Genova, con lo stemma del Comune e lo stemma del Municipio, da portarsi a tracolla della spalla destra.

Ove delegato dal Sindaco il/la Presidente indossa la fascia tricolore di cui all'art. 50, comma 12, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

## Art. 51 ter - Competenze della Giunta del Municipio -

- La Giunta collabora con il/la Presidente nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio.
- 2. La Giunta compie tutti gli atti relativi alle funzioni di organo di governo che non siano riservate al Consiglio, al/alla Presidente e ai/alle dirigenti.
- 3. La Giunta svolge azioni propositive e di impulso nei confronti del Consiglio del Municipio; riferisce periodicamente allo stesso sulla propria attività a cadenza almeno semestrale e su richiesta del Consiglio medesimo approvata a maggioranza.

- 4. La Giunta del Municipio collabora con la Giunta comunale alla definizione del piano esecutivo di gestione concorrendo alla determinazione degli obiettivi specifici territoriali, da assegnare ai/alle dirigenti preposti/e alle strutture organizzative operanti nei Municipi, unitamente alle dotazioni necessarie e fornisce competente struttura organizzativa dell'Ente elementi per consuntivare il livello di raggiungimento dei suddetti obiettivi territoriali. Il regolamento del Municipio prevede le specifiche forme e modalità di comunicazione al Consiglio municipale del piano esecutivo di gestione.
- **5.** I/le componenti della Giunta del Municipio che non siano anche membri del Consiglio partecipano alle sedute del Consiglio e delle sue Commissioni con facoltà di intervento e senza diritto di voto.

### Art. 52 - Atti del Municipio -

I. Le deliberazioni municipali sono pubblicate, entro il termine massimo di 10 giorni dalla loro adozione, mediante affissione all'albo del Municipio ed all'albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi e diventano esecutive dopo il decimo giorno dalla loro pubblicazione.

In caso di urgenza, le deliberazioni del Consiglio o della Giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni municipali, che non siano meri atti di indirizzo, recano i pareri previsti dalla vigente normativa.

Modalità e procedure per il rilascio di detti pareri sono disciplinati da norme regolamentari.



#### DIREZIONE DIVISIONI TERRITORIALI

E' parte integrante della proposta di Deliberazione n. 3 del 1/09/2006 cod. uff. 122.

OGGETTO: ISTITUZIONE DEI MUNICIPI.

APPROVAZIONE CONSEGUENTI.

**DELLE MODIFICHE** 

STATUTARIE

#### PARERE TECNICO (Art. 49 c. 1 D.Lgs. n. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento.

Genova,

Il Dirigente
Dott.ssa Madia Magnani

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c.5 D.Lgs. n. 267/2000)

PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. n. 267/2000)

PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE (Ordinanza Sindacale n. 247/97 - 185/98)

VEDI PARERE ALLEGATO

#### Istituzione Municipi - Proposta di deliberazione Parere di legittimità

Viene a conclusione il lungo iter preparatorio della modifica statutaria in oggetto.

Dalla ideazione alla discussione e poi alla formulazione della proposta è passato più di un anno di lavoro.

Prima in un gruppo tecnico ristretto, formato da me, dal Dottor Pellegrini e dalla Dott.ssa Corda, sotto la direzione di Michele Casissa, Consigliere del Sindaco per il Decentramento, e poi con la partecipazione delle Circoscrizioni, dei Gruppi Consiliari e delle forze politiche, si è elaborato un testo sempre più rispondente alle indicazioni della politica ed alle rinnovate esigenze di decentramento e snellezza.

L'elaborazione finale ha visto la partecipazione della Dott.ssa Nadia Magnani e della Dott.ssa Luisa Tarantola e del Dottor Carlo Isola.

Naturalmente il lavoro che viene proposto è, come tutti, sempre perfezionabile; resta il fatto che l'impianto tecnico-giuridico appare solido e che l'elaborazione ha raggiunto un grado di affinamento notevole.

Si avvia con la adozione da parte dalla Giunta una ulteriore fase di verifica e perfezionamento che si concluderanno con il voto consiliare.

Resta da sottolineare l'esigenza che si provveda, in tempi ben definiti, alla revisione dei Regolamenti comunali direttamente collegati (decentramento, contabilità, uffici e servizi, salvo se altri), se si voglia, nel 2007, dare l'avvio alla procedura elettorale dei nuovi organi.

Gli uffici, come devono, restano a disposizione.

L'assetto che lo Statuto dà ex novo agli organi di decentramento è ben diverso, è giusto sottolinearlo, da quello delle Circoscrizioni.

Lo Statuto affida compiti e funzioni ai Municipi, con portate decisionali e gestionali ben diverse: non più pareri, atti subordinati a quelli del Comune; ma iniziative, gestione, scelte operative autonome, e un ruolo del Comune di coordinamento e di regia complessiva; ancora: molti servizi saranno politicamente e gestionalmente diretti da organi e uffici dei Municipi. Si avvicina, così, l'amministratore all'amministrato; il livello di sussidiarietà che si tenta di raggiungere è quello massimo ipotizzabile.

A tutti resta chiaro che una innovazione di questo genere comporta la individuazione di meccanismi e occasioni di coordinamento e di unitarietà, ad evitare fenomeni, sempre possibili, di dispersione frammentaria e disomogenea di servizi e di "essere Comune di Genova", che comporterebbero ingiustizie sociali, con cittadini trattati in modo non uguale, e gravi rischi di aggravamento della spesa.

L'occasione che viene data è di quelle importanti se si voglia, invece, cogliere l'opportunità di razionalizzare, con i servizi, le spese e dare una macchina più economica ed efficiente.

E' una sfida di democrazia che va colta e non abbandonata: è una occasione preziosa di revisione della macchina per tentare razionalizzazione e riduzione della spesa.

La revisione degli organi ha portato alla previsione, frutto della elaborazione politica, della riduzione del numero dei consiglieri, alla creazione di una Giunta Municipale che collabori con il Presidente, alla individuazione di forme di garanzia per le minoranze (Vice Presidenza del Consiglio e Presidenza della Commissione di Garanzia).

A conclusione di questa lunga e partecipata fase di predisposizione, il parere che sono chiamato ad esprimere, ferma la necessità della revisione regolamentare e della corretta e responsabile attuazione di quanto previsto, non può che essere favorevole.

1 Ségrata